ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⅟₂. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 19 Decembre 1900 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 6919

L'ITALIA
occupa la baia di Nimrod

ROMA 18 (N). La *Tribuna* riceve da Nagasaki: Domani l'ammiraglio Candiani, con la *Vettor Pisani*, il *Fieramosca*, l'*Etna* partirà per Nimrod, nel Cekiang. Quivi i marinai stabiliranno una stazione invernale sulla costa. Costruiranno anche un sanatorio per le truppe italiane. Il *Vesuvio* e lo *Stromboli* alterneranno la loro stazione tra la baia di Nimrod e il golfo di Cili. La salute dei marinai è buona, benchè una leggera influenza serpeggi fra l'equipaggio della *Vettor Pisani*.

Una spedizione americana contro i boxers.

NUOVA YORK 18 (B). Un dispaccio da Pechino in data di ieri dice: Per procurarsi assoluta certezza sulla attendibilità delle notizie di un attacco dei boxers contro Hovisu, il generale Chaffee inviò un distaccamento di cavalleria e di fanteria con l'incarico di esplorare i dintorni di Hovisu e di reprimere eventuali disordini provocati dai boxers o da altri ribelli. Il Governo provinciale tenne oggi una seduta, alla quale, richiesti, presero parte anche cinque ragguardevoli cinesi.

Per le trattive di pace.

LONDRA 18 (N). Il corrispondente del *Daily Mail* ha da Pechino che il Governo inglese ha dato al proprio inviato Satow l'ordine d'insistere perchè nell'esordio della nota collettiva delle potenze alla Cina sia lasciata la parola „irrevocabilmente", affinchè il Governo cinese sappia come esso debba interpretare le domande delle potenze. Satow avrebbe inoltre l'incarico di esigere che nel suddetto esordio sia intercalato il passo che „fino a tanto che il Governo cinese non avrà soddisfatto alle domande delle potenze, le truppe alleate non sgombreranno nè Pechino nè la provincia di Cili."

Si dice che l'inviato tedesco appoggia calorosamente le proposte inglesi.

Si ha motivo di supporre che finalmente la maggioranza delle potenze accetterà anch'essa le proposte inglesi.

Va facendosi strada la convinzione essere assolutamente necessario d'iniziare una politica energica non solo nell'interesse delle potenze stesse, ma anche per impedire che le trattative si stiracchino all'infinito.

ROMA 18 (B). L'*Agenzia Stefani* ha da Pechino, 18: Gli inviati si raduneranno domani ad una conferenza, nella quale probabilmente si preciserà il testo della nota collettiva delle potenze da presentarsi ai plenipotenziari cinesi per le trattative di pace.

La ferrovia di Pechino.

BERLINO 18 (B). Il generalissimo conte Waldersee annuncia da Pechino 14 che l'esercizio regolare della ferrovia Tonghu-Pechino verrà ripreso domani.

Il Governo francese limita l'esercizio del diritto di preda in Cina.

PARIGI 18 (Havas). Il Governo francese per evitare eventuali inconvenienti o conflitti che potrebbero sorgere relativamente all'esercizio del diritto di preda, ha deciso che tutti gli oggetti appartenenti sia al Governo cinese sia a persone private, ad eccezione di materiale da guerra, conquistato dalle truppe francesi, devono venir restituiti al Governo cinese. In seguito a tale determinazione il Governo fece recentemente sequestrare tutte le cassette ed i pacchi arrivati a Marsiglia dalla Cina e che contenevano precisamente oggetti derivanti dal bottino di guerra.

Rosthorn a Vienna.

VIENNA 18 (N). Oggi giunse qui il segretario della legazione a. u. a Pechino dott. Rosthorn con la sua consorte. Egli sarà ricevuto dal ministro degli esteri conte Goluchowski, cui riferirà sugli avvenimenti in Cina.

L'INCURSIONE DEI BOERI nella Colonia del Capo.

LONDRA 18 (Reuter). Si telegrafa dalla Città del Capo in data di ieri: I boeri dopo esser penetrati sabato passando il fiume Orange a levante di Allwalnorth nella Colonia del Capo, s'imbatterono in un riparto di Capemunted-Rifles ed in un distaccamento di cavalleria del generale Brabant che furono costretti a ritirarsi con perdite.

LONDRA 18 (Reuter). Si telegrafa dalla Città del Capo in data odierna: Un dispaccio da Aliwalnorth 17 annuncia che un distaccamento di boeri che sarebbe, a quanto si afferma, comandato da Hertzog, ha passato domenica il fiume fra Odendaalstroom e Bethulie. Il numero dei boeri è calcolato a 600 circa. Il secondo battaglione della cavalleria del generale Brabant si mise ad inseguire i boeri, mentre truppe della polizia del Capo, inviate da Aliwalnorth, ed un altro distaccamento di fanteria montata tentano di sbarrare la strada ai boeri.

LONDRA 18 (B). Si telegrafa da Aliwalnorth, 17: Allo scontro ch'ebbe luogo il 14 corr. al di là di Rouxvillé prese parte solo uno squadrone di cavalleria delle truppe comandate dal generale Brabante. Le perdite inglesi ascendono a 8 morti e 18 feriti; di questi ultimi, 3 finora soccombettero alle ferite riportate. 48 uomini furono fatti prigionieri.

Particolari del combattimento sul Magallesberg.

LONDRA 18 (N). Un telegramma della *Morning Post* da Pretoria 16, contiene particolari sulla sconfitta del generale Clemens sul Magallesberg a 20 miglia da Rustenburg.

I boeri che presero parte all'attacco erano tre volte più numerosi delle truppe inglesi. Ben 3000 boeri si riunirono sotto il comando di Delarey per attaccare le truppe di Clemens che sommavano a 1200 uomini prima dello spuntar del giorno.

Mentre una parte dei boeri attaccava di fianco le truppe inglesi, l'altra parte si avanzava verso la vetta tenuta da quattro compagnie di fucilieri Northumberland. In aiuto di queste furono mandati riparti della Yeomanry che però non raggiunsero la vetta.

PARLAMENTO ITALIANO.
La Tripolitania e l'Albania.

ROMA 18 (N). *Camera.* Alla fine della seduta antimeridiana, il presidente della Giunta al Bilancio Guicciardini, richiama l'attenzione della Camera sugli avvenimenti a nostro danno che si preparano forse nella Tripolitania e nell'Albania. Per la prima non ha grandi timori, perchè l'autorità del sultano si è rafforzata, quantunque vi sia ragione d'impensierirsi della condizione di Waday che è l'*hinterland* della Cirenaica. Rileva però l'azione persistente e sistematica che l'Austria spiega per attrarre nella sua sfera d'influenza l'Albania e che potrebbe prepararne la futura annessione. L'Italia non può rimanere indifferente nè al pericolo della Tripolitania nè a quello dell'Albania, onde giova conoscere quali sono gli obbiettivi della nostra politica rispetto a questi due paesi.

Visconti-Venosta (segni d'attenzione): Consente che la politica italiana deve sopratutto vigilare l'equilibrio politico del Mediterraneo e prevenire ogni possibilità di sorprese. Inquanto all'Albania, l'Italia e l'Austria-Ungheria hanno già avuto occasione di riconoscere d'accordo che lo *status quo* attuale garantisce i loro reciproci interessi. Quanto alla Tripolitania essa costituisce per l'Italia un indiscutibile interesse, del quale l'Italia non potrebbe abbandonare la tutela. Conviene che la politica estera italiana non deve proporsi obiettivi sproporzionati ai mezzi di cui può e vuole disporre, ma a condizione che l'Italia non abbandoni il posto che le compete come grande potenza e nessuna delle questioni che più l'interessano sia frattanto compromessa (approvazioni).

Vivace incidente fra Gallo e Baccelli.

Seduta pomeridiana. L'aula è animatissima; al banco dei ministri sonvi 18 urne per votare a scrutinio segreto i moltissimi progetti discussi a tamburo battente, volendosi sbarazzare l'ordine del giorno e prendere le vacanze.

Durante la lettura del processo verbale avviene un incidente fra Baccelli e Gallo che assume proporzioni vivacissime. Baccelli protesta contro l'affermazione fatta dal ministro ieri, mentre egli era assente dalla Camera, intorno alle concessioni da lui accordate agli studenti, che avrebbero creato l'anarchia. Baccelli, rosso in volto, con voce tonante, si scaglia con risentimento contro Gallo: Io - dice - diedi sempre saggio di grande equanimità e longanimità. Non avrei creduto di esser fatto segno a così grave accusa da parte di chi non è tenuto a sindacare l'opera dei suoi predecessori e li aggredisce assenti, contro ogni principio d'autorità. Sfida Gallo al cospetto della Camera a provare la sua accusa.

Gallo cerca di opporgli la calma, la freddezza e la persuasione. La Camera rumoreggia quando Gallo dice che non parlerà nello stesso tono di Baccelli, perchè egli è giovane e Baccelli è vecchio. Baccelli ribatte: Vedremo ciò che farà lei, che condanna la mia anarchia!

Sempre sopra il verbale, Magnaghi, a proposito delle voci raccolte ieri circa le prove dei cannoni della marina, essendosi fatte allusioni a lui, dichiara in modo assoluto che mai ebbe a parlare di prove di cannoni fatte a mezza carica, cosa assurda e ridicola (benissimo!)

Si annunzia la morte, avvenuta a Caltagirone, del deputato Venturi di Cologna Veneta, illustre psichiatra, brillante e originale oratore. Lo commemorano Villa, Todeschini, Alessio e il ministro Gallo, proponendo l'invio di condoglianze al comune di Monteforte, al consiglio provinciale di Verona, alla famiglia e al manicomio di Girifalco, di cui il Venturi era direttore.

Il misfatto di Verona.

Balenzano risponde subito all'interrogazione di Monti sull'azione della polizia giudiziaria in ordine al reato commesso a Verona, che tanto preoccupa l'opinione pubblica. Dice che in seguito a nuove emergenze, l'istruttoria fu riaperta e avrà il suo corso senza riguardo a nessuno (bene). Non dubita che l'autorità giudiziaria farà il suo dovere (approvazioni).

Monti si dichiara non soddisfatto delle dichiarazioni del Governo, esprimendo il desiderio che la nuova istruttoria venga affidata a funzionari che non abbiano avuto parte nei precedenti errori, come si può dedurre dai documenti pubblicati. Aggiunge che si dovrebbero mutare i giudici.

Balenzano esorta Monti, se sa qualche cosa, a rivelare francamente alla giustizia i fatti che siano a sua cognizione (vive approvazioni).

Monti non ha nessuna informazione particolare ma gli fu riferito che la requisitoria dell'altro processo ha condotto a risultati diversi.

Si approvano senza discussione il bilancio d'entrata, l'esercizio provvisorio a tutto febbraio e parecchi altri progetti, provocando una discussione soltanto quello per la proroga della circolazione degli istituti d'emissione. Sonnino, Wollemborg, Luzzatti e la commissione, si accordano col ministro per sopprimerne tutti gli articoli involventi questioni gravi, che non si potrebbero risolvere senza matura discussione.

Le vacanze.

Alla fine della seduta, Aprile propone che la Camera prenda le vacanze fino al 30 gennaio; altri vorrebbero riaprirla almeno al 15 gennaio, perchè il lavoro affrettato delle ultime sedute richiede di dimostrare la volontà della Camera ad un lavoro serio e proficuo.

Toaldi, per conciliare le opinioni diverse, propone che la Camera si aggiorni al 24 gennaio. Toaldi, che è un vero specialista in vacanze, ottiene anche questo anno che si approvi la sua proposta.

Vischi invia un saluto e un ringraziamento al presidente della Camera, che è applaudito; ma più sentite son le parole di Saracco, che chiama Villa il vero artefice del ripristino della dignità della tribuna parlamentare, aggiungendo che di ciò il paese deve essergli grato. Tutta la Camera applaude, compresa l'Estrema sinistra. Un altro lungo e nutrito applauso accoglie l'invio da parte di Villa di saluti e auguri ai sovrani. Mentre Villa scende dalla presidenza, la tribuna della stampa gli fa atto di plauso. Villa risponde cordialmente.

La legge sul chinino.

ROMA 18 (N). *Senato.* Quasi senza discussione si approva il progetto Wollemborg sulla vendita del chinino. E' il primo esempio nella nostra storia parlamentare che sia passata una legge così rapidamente. Il re, probabilmente, la firmerà domenica.

Voci di crisi smentite.

ROMA 18 (N). L'ufficiosa *Corrispondenza Politica* smentisce qualunque voce di crisi ministeriale.

La persistenza di una notizia.

ROMA 18 (N). Ad onta delle smentite, continua a circolare la voce della gravidanza della regina Elena. Si aggiunge anzi che il principe Nicola del Montenegro avrebbe telegrafato le sue felicitazioni alla coppia reale.

Si continuano però a sequestrare i telegrammi, tanto in arrivo quanto in partenza, che recano la notizia.

CAMERA FRANCESE.

PARIGI 18 (N). *Camera.* Continua la discussione sul disegno di legge per l'amnistia. Si propongono numerosi nuovi paragrafi ed emendamenti che però non stanno in alcun nesso con la questione Dreyfus.

A tarda ora di sera, il socialista Roche presenta una proposta d'emendamento, secondo la quale l'amnistia dovrebbe venir estesa a Déroulède, Guérin ed a tutti gli altri condannati dall'Alta Corte di giustizia. La seduta continua.

PARIGI 19 (N). *ore 1.10 ant.* La Camera si mostra risoluta a terminare stanotte la discussione della legge sull'amnistia. Dopo aver respinto a grande maggioranza tutti gli emendamenti è riuscita a votare il primo articolo. Quando si fu per passare al secondo articolo, mancava il numero legale assoluto. Perciò la seduta fu sospesa, salvo a riprenderla dopo mezzora, nel qual caso non vi sarà più bisogno del numero legale assoluto. Si prevede che non si finirà prima delle 3 antimeridiane.

PARIGI 19 (N). (ore 2 ant.) La Camera, ripresa la seduta, ha approvato un emendamento accettato dalla commissione, escludente dall'amnistia le congregazioni multate perchè non si sottomisero alla legge.

Le elezioni politiche in Austria.

LUBIANA 18 (N). Nelle odierne elezioni parlamentari nei cinque distretti foresi furono rieletti i deputati che rappresentarono finora quei collegi alla Camera e cioè: nel collegio elettorale di Lubiana Giovanni Vencajz, nel collegio di Krainburg Giuseppe Pogacnik, nel collegio di Postumia il dott. Ignazio Zitnik, nel collegio di Rudolfswert il deputato dietale Guglielmo Pfeifer, e nel collegio di Gottschee l'assessore provinciale Francesco Povse, tutti sloveni clericali.

CZERNOWITZ 18 (B). Nelle elezioni odierne della curia forese furono eletti: a Czernowitz il dott. Lupul, rumeno, con 362 voti su 424 votanti; a Wiznitz, Nicolò Wassilko, vecchio-ruteno, con 370 voti su 372 votanti, ed a Radautz, il capitano provinciale Giovanni Lupul con 376 voti su 426 votanti.

Gli italiani alla Dieta d'Innsbruck.
Le dichiarazioni dei tedeschi a favore dell'autonomia.
L'OSTRUZIONE CONTINUA.

(v. *Piccolo della sera* di ieri).

INNSBRUCK 18 (N). Nella seduta antimeridiana vengono presentate dai deputati trentini parecchie interpellanze. Così Rizzà interpella sul commercio girovago e l'incameramento della strada di Tesino, il dott. Conci sulla sezione degli incurabili al manicomio di Pergine e sulla proibizione di spari grandinifughi entro il circuito dei forti, Parolini sul dazio provinciale sui grani.

Il luogotenente, che è ritornato, e il capitano provinciale rispondono a parte di queste interpellanze.

I tedeschi tentano di rimandare la lettura delle interpellanze a dopo la discussione della addizionale sugli spiriti. Parecchi incidentini prolungano la discussione.

Si elegge la commissione al bilancio, della quale sono chiamati a far parte dei deputati italiani Lorenzoni, Panizza, Conci e Stefenelli.

Nella seduta pomeridiana il dott. Grabmayr per i tedeschi liberali e Wackernell per i clericali dichiarano giustificate le domande per l'autonomia presentate dagli italiani e deplorano il tenore della lettera del dott. de Körber. Esortano gli italiani a desistere dall'ostruzione perchè questa riesce dannosa non al Governo, ma alla provincia intera.

L'on. Brugnara, a nome degli italiani, prende atto, ringraziando, della simpatia espressa dei tedeschi per la loro causa. Afferma che l'ostruzione è diretta contro il governo e che gl'italiani desisteranno dalla medesima solo quando il governo avrà dichiarato di riconoscere legalmente le giuste dichiarazioni fatte oggi dalla maggioranza a favore dell'autonomia del Trentino.

Riprendesi quindi la discussione dell'interpellanza Stefenelli sul caso Borghetti.

Ove qualche altro fatto non intervenga a mutare la condizione, è probabile la chiusura della sessione dietale.

La legge sugli spiriti respinta dalla Dieta dalmata. ZARA 18 (N). Nella discussione sulla legge per l'addizione agli spiriti, l'avv. Salvi pronuncia un vibratissimo discorso contro la noncuranza del Governo per il progresso economico della provincia. Ziliotto accentua la responsabilità che della misera condizione della provincia hanno i deputati croati al Parlamento, i quali anteposero sempre le concessioni per quanto ingiuste a danno degli italiani ai vantaggi per la economia provinciale.

La legge viene quindi respinta e al voto è dato un significato di protesta per la soluzione infelice data alla questione delle ferrovie bosno-dalmate.

ZARA 18 (N). *Dieta.* Il dep. dott. Salvi presenta un'interpellanza sull'uso arbitrario della lingua serbo-croata quale lingua interna d'ufficio presso le autorità giudiziarie.

Biondini interpella sull'introduzione della lingua serbo-croata quale lingua esclusiva d'ufficio per il servizio interno presso tutte le autorità della Dalmazia.

Il rappresentante governativo dà degli schiarimenti intorno alla questione delle ferrovie bosniache; rileva fra altro che la ferrovia Serajevo-Arzanò si trova in grandissima parte su territorio bosniaco, perciò essa non può venir costruita che con l'approvazione d'entrambi i Governi della Monarchia; per il procacciamento dei necessari mezzi finanziari invece sarà necessario il consenso d'entrambi i Parlamenti, che dovrebbero appoggiare il relativo disegno di legge.

Osserva che i lavori per la costruzione della ferrovia Spalato-Bugojno richiedono tre anni. La costruzione di questa linea sarebbe ormai assicurata.

Il progetto Bugojno-Arzanò è allo studio. La completa congiunzione ferroviaria della Dalmazia con le province occupate richiederà un lavoro di quattr'anni. Tutto dipenderà ora dal Parlamento; appena questo avrà accordato i mezzi finanziari alla costruzione delle progettate linee non si opporrà più alcun ostacolo.

LE DIETE.

VIENNA 18 (B). *Dieta.* Dopo lunga discussione si accorda la sanatoria per la esazione delle addizionali provinciali durante il periodo dal 1.o novembre fino al 31 dicembre 1900. Su proposta del dott. Lueger, si vota senz'altro anche il bilancio principale per l'anno 1900.

GRAZ 18 (B). *Dieta.* Sulla risposta dell'assessore provinciale Schmiderer all'interpellanza del deputato Puchmüller circa certi inconvenienti verificatisi all'ospedale di Leoben si impegna una lunga discussione, nel corso della quale risulta che il dott. Robic, sloveno, relatore della Giunta provinciale per questa questione, non è presente alla seduta. Il deputato Posch rileva che anche il dott. Sernec, pure sloveno, sostituto del capitano provinciale non interviene alle sedute, rendendo così in caso d'impedimento del capitano provinciale dubbia la sorte dell'importante disegno di legge del Governo circa l'introduzione di un'addizionale provinciale sull'alcool.

La Dieta elegge una commissione finanziaria di 12 membri

Il disegno di legge del Governo relativo all'addizionale sull'imposta sull'alcool viene demandato alla commissione finanziaria, alla quale vengono rimessi pure il disegno di legge relativo all'introduzione di un dazio consumo provinciale indipendente su bevande spiritose e l'esercizio provvisorio.

LEOPOLI 18 (B). *Dieta.* La sessione fu aperta con le solite formalità. Il disegno di legge del Governo relativo all'addizionale provinciale sull'alcool e l'esercizio provvisorio vengono demandati alla commissione al bilancio per l'esame e sollecita riferta.

La prossima seduta si terrà venerdì

Bülow soddisfatto

MONACO 18 (N). Il cancelliere dell'impero, conte Bülow, prese parte al meriggio ad un *déjeuner* dato in suo onore alla legazione prussiana. Nel pomeriggio egli continuò il suo viaggio per Stoccarda

Bülow si recherà in primavera a Vienna per presentarsi ufficialmente all'imperatore d'Austria nella sua nuova qualità. Il cancelliere è soddisfattissimo del modo pieno di cordialità con cui il principe reggente Luitpoldo approvò la sua politica Bülow parte da Monaco con il convincimento assoluto che tutta la Germania è unanime nell'approvare la sua politica.

Camera ungherese 18 (U. B.) *Camera dei deputati.* Al titolo del bilancio „Ministero *a latere*", il deputato Czavolszky rileva essere dovere del ministro *a latere* di mantenere la buona armonia fra la Corona e la nazione, e di riferire, datone il bisogno, al re la verità su eventuali questioni. Purtroppo l'Ungheria non possiede un tale uomo di Stato.

Il ministro *a latere*, conte Giulio Szecheny, osserva che se vi ha in lui cosa che lo renda idoneo a coprire la carica affidatagli, è precisamente la franchezza da lui sempre professata, dote ch'egli non ismentirà giammai.

Approvato il titolo, la Camera si aggiorna fino al 14 gennaio, nel qual giorno si discuterà il bilancio per il ministero dell'interno.

Kallay. BUDAPEST 18 (N). Il ministro comune delle finanze, de Kallay, è arrivato stamane da Sarajevo e ripartirà questa sera per Vienna.

Le illusioni d'un pretendente. NAPOLI 18 (N). Alfonso di Borbone, conte di Caserta, innocuo pretendente alla corona delle Due Sicilie, partecipò ufficialmente al suo rappresentante in Napoli, duca Della Regina, il fidanzamento di suo figlio Carlo con la principessa delle Asturie.

Il processo per le scritte bilingui a Fiume. FIUME 18 (N). Stamane continuarono le deposizioni dei testimoni d'accusa, rilevandosi nuove contraddizioni, discusse dagli avvocati difensori ed ammesse dal pubblico ministero. Poi furono assunti numerosi testimoni a difesa, che escludono la qualifica di crimine e di violenza. Domani seguiranno la requisitoria e le difese e si spera anche la sentenza.

La regina Vittoria a Palermo. PALERMO 18 (N). L'*Ora* afferma di sapere da fonte attendibilissima che la regina Vittoria si recherà a svernare a Palermo.

La condanna del ministro Gencich confermata. BELGRADO 18 (B). La Corte d'appello ha confermato la sentenza di prima istanza, che condannava l'ex-ministro dell'interno Gencich, per lesa maestà e per offese al Governo serbo, a 7 anni di carcere.

Il vescovo serbo della Macedonia ammalato. BELGRADO 18 (N). Il vescovo serbo di Prizrend, Dionisio, che è l'unico vescovo serbo in Macedonia, è caduto gravemente ammalato a Ueskueb, dove si trovava di passaggio.

CRONACA PER TELEGRAFO

IL PROCESSO DE FELICE.
Le arringhe.

ROMA 18 (N). Il processo fu ripreso alle 10. L'avv. Nasi fece l'epilogo della sua arringa chiedendo una sentenza che ripari l'onore vilipeso di Codronchi, il quale, dopo ottenuta una giusta rivendicazione, non sarà egli certamente che vorrà aggiungere una fronda al martirologio politico.

Il P. M. avv. Santoro esordisce dichiarando che aveva divisato di compiere il suo dovere mantenendosi strettamente nei limiti della causa e quindi nella disamina delle prove di fatto. E' dolente di non poter eseguire il suo piano perchè non può rivaleggiare con l'eloquenza di Nasi, nè con quella di Stoppato che lo seguirà. Compirà tuttavia il suo dovere per non far credere di aver avuto paura; sosterrà l'accusa contro De Felice, il quale, guadagnando la mano dei difensori, lasciò intravvedere il suo piano di difesa, e cioè mettere alla gogna, per sistema il querelante, affinchè si receda in avvenire dalle querele. Si domanda se De Felice abbia diffamato una vita onorata e risponde affermativamente. De Felice non raggiunge la prova dei fatti che all'ingrosso con mezzi e per fini politici, facendo credere che la figura di Codronchi si prestava agli attacchi. Divide in due categorie i fatti attribuiti a Codronchi direttamente e indirettamente. Esclude con abilità giuridica i pretesi reati di favoritismo e qualifica De Felice di ambizioso.

Conclude dicendo che scrisse l'articolo diffamatorio quando vide sgretolarsi la rocca della sua popolarità a Catania, per quanto Codronchi aveva deposto a Milano e cioè per un fine antisociale. Esclude la buona fede chiedendo perciò che il Tribunale condanni De Felice a 3 anni di reclusione e a 3000 lire di multa; il gerente Salustri al minimo della pena (impressione).

Il difensore, avv. Trapanese, con cortesia cavallesca, saluta l'eloquenza di Nasi e Stoppato. Dice di difendere non un imputato, ma un amico e un concittadino. Descrive la vita di sacrificio di De Felice per mantenersi indipendente; delinea la sincerità dei suoi convincimenti, che si riassumono nella sua costituzione per rispondere alla giustizia.

Non trova giustificato il carattere aggressivo della requisitoria del P. M. di fronte alla piccolezza del reato di azione privata Esamina poi singolarmente i fatti rimandando le conclusioni a domani.

IL DISASTRO
della „Gneisenau".
Altri particolari della catastrofe.
Il lutto a Madrid. La salma del capitano.

MADRID 18 (N). Circa la catastrofe del *Gneisenau* si dànno i seguenti ulteriori particolari: Fra i salvati si trova un nipote del cancelliere dell'impero, conte Bülow. La maggior parte delle persone tratte a salvamento hanno riportato lesioni più o meno gravi. Parecchi hanno riportato frattura del cranio e fratture delle braccia e delle gambe.

La regina reggente ha ordinato al ministro degli esteri d'esprimere al Governo tedesco le sue condoglianze.

La Camera, seguendo l'esempio del Senato, ha deliberato d'esprimere al Governo tedesco la sua partecipazione al duolo della Germania per il disastro.

In molti modi la popolazione manifesta la sua viva partecipazione alla sventura toccata alla Germania. Parecchi *clubs*, fra cui il *Circolo madrileno*, hanno esposto dalla sede sociale il lutto.

I rappresentanti esteri hanno lasciato all'ambasciata tedesca i loro biglietti da visita.

Si dice che la colonia tedesca di Malaga abbia l'intenzione di organizzare una grande solennità funebre.

MALAGA 18 (B). Ieri le onde gettarono sulla spiaggia la prima vittima della catastrofe della *Gneisenau*, e precisamente la salma del comandante della nave, Kretschmann. La salma, avvolta nella bandiera germanica, sarà sepolta oggi nel cimitero inglese.

Il cadavere è vestito dell'uniforme, con le mani inguantate. Il volto ed il vestito sono macchiati di sangue.

BERLINO 18 (N). Sulla catastrofe della *Gneisenau* si hanno i seguenti particolari: Domenica doveva aver luogo a bordo della nave *Gneisenau* una festa di commiato della colonia tedesca. Il comandante del porto aveva reso avvertito il capitano Kretschmann del pericolo al quale egli si esponeva rimanendo durante la burrasca nell'avamporto.

L'ultimo dei marinai tedeschi che si potè salvare aveva lottato cinque ore con i marosi infuriati. Appena fu a terra lo sciagurato impazzì.

Le dimostrazioni di lutto sono generali. La popolazione è impressionatissima dal disastro. Molte persone della colonia tedesca fanno ufficio di interpreti per i ricoverati negli ospedali, al palazzo di città e nella caserma.

Da fonte competente si comunica alla *Vossische Zeitung* che la *Gneisenau* non sarà sollevata dal fondo del mare perchè i mezzi finanziari che occorrerebbero per il ricupero non starebbero in alcuna proporzione con il valore della carcassa.

BERLINO 18 (N). Si telegrafa da Madrid che si diressero a Malaga per cooperare alla ricerca dei cadaveri delle vittime della *Gneisenau*, la nave spagnuola *Nova Hispana* e quella belga *Flag*. Anche il piroscafo *Neva* è giunto a Malaga con palombari.

In sostituzione della *Gneisenau* l'imperatore destinò a servire di nave scuola la nave *Stein*.

L'imprevidenza del capitano. Il rimprovero d'un vice-ammiraglio.

MADRID 18 (N). Sembra che la catastrofe della nave-scuola *Gneisenau* sia stata determinata dall'imprevidenza del capitano. La nave fu sorpresa dalla burrasca mentre aveva ormeggi troppo deboli e i fuochi spenti. Il capitano Kretschmann era stato avvertito in tempo dalle autorità portuali che gli ormeggi erano insufficenti.

BERLINO 18 (N). In un giornale berlinese il vice-ammiraglio Livonius rinfaccia al Governo di non aver provvisto la nave *Gneisenau* di sufficenti mezzi di salvataggio. Egli dice di aver fatto patentare un apparecchio di sua invenzione col quale diviene facile il salvataggio di naufraghi; se questa sua invenzione fosse stata utilizzata sulla *Gneisenau*, si sarebbe potuto salvare tutto l'equipaggio.

Guglielmo II alla marina germanica.

BERLINO 18 (B). L'imperatore ha diretto al cancelliere dell'impero, per il Ministero della marina, il seguente dispaccio: „Ieri, mentre io mi compiacevo di poter esprimere nell'arsenale di Berlino agli ufficiali ed ai soldati della mia marina da guerra, ritornati in patria, i miei elogi per il valore da essi dimostrato in Cina, imperversava presso Malaga una terribile burrasca, che riuscì fatale alla nave-scuola *Gneisenau*. La nave ha dovuto cedere alla forza dell'elemento, e con essa sono periti il suo bravo comandante, nonchè una parte del prode equipaggio, dei promettenti allievi della mia marina: doloroso evento, che mi riempie l'animo di profondo cordoglio. Alla mia marina è toccata una nuova gravissima perdita, ma essa non si sgomenterà per questo e non obblierà il suo alto dovere di combattere, di perseverare, checchè avvenga per volontà di Dio: ne sono certo. La incarico di portare questo mio dispaccio a conoscenza della mia marina".

Le condoglianze.

BERLINO 18 (B). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una serie di dispacci di condoglianza pervenuti all'imperatore ed al Governo tedesco dall'estero da parte di capi di Stato, e di privati in occasione del disastro *Gneisenau*.

VIENNA 18 (B). La *Wiener Abendpost* reca: Il comandante della marina, ammiraglio barone de Spaun, indirizzò al ministro germanico della marina, de Tirpitz, un telegramma di condoglianza per la catastrofe della *Gneisenau*; nel telegramma egli dice che la marina a.-u., fedele alla fratellanza d'armi, si associa al lutto della marina germanica alleata.

MONACO 18 (N). Il principe reggente Luitpoldo indirizzò all'imperatore Guglielmo in occasione del disastro della *Gneisenau* un telegramma di condoglianza. Oggi giunse qui la risposta dell'imperatore, che è del seguente tenore: „Le tue calorose espressioni di condoglianza per la grave perdita toccata alla nostra marina da guerra, che aspira a divenire sempre più potente, mi impongono il dovere di inviarti il mio cordiale ringraziamento. Io confido che l'equipaggio della *Gneisenau* avrà adempito il suo dovere come lo compirono sul campo di battaglia i prodi che io salutai ieri alla presenza di tuo nipote. Onore e pace ai valorosi uomini e giovani periti nel disastro.

La „Coltura popolare" a Trento. TRENTO 18 (N). Stasera, al Palazzo dell'istruzione, promossa dalla Società per la coltura popolare (Università del popolo), il prof. Ferdinando Pasini tenne un'applaudita conferenza sulla letteratura nazionale. Recitò squarci di moderni poeti italiani.

L'elettricità nel Trentino. TIONE 18 (N). Iersera la borgata di Tione fu per la prima volta illuminata elettricamente. La popolazione esultante percorse le vie al suono di inni patriottici.

I tumulti all'Università di Napoli. NAPOLI 18 (N). Oggi l'Università restò chiusa. Il Consiglio accademico deliberò di telegrafare al ministero dell'istruzione chiedendo la facoltà, caso per caso, di giudicare se qualcuno dei laureandi, caduto in una sola materia, meriti di essere ammesso alla prova di laurea. Si aspetta la risposta. Gli studenti sono tranquilli.

Per un pallone dirigibile. VIENNA 18 (N). L'imperatore accordò all'aeronauta Kress la somma di 5000 corone, affinchè egli potesse proseguire gli esperimenti ai quali attende già da parecchi anni, per la costruzione d'un pallone dirigibile.

L'aerostato, cui sta lavorando l'ingegnere Kress, è simile a quello ideato dal conte Zeppelin.

Si assicura che però Kress ha molta probabilità di ottenere un risultato migliore di quello raggiunto da Zeppelin.

Lo sciopero di Anversa. ANVERSA 18 (N). Lo sciopero degli scaricatori aumenta. Il numero degli scioperanti ascende a 30.000. Il militare è consegnato.

Accidente di caccia. TRENTO 18 (N). Stanotte fu rinvenuto cadavere il commissario all'anagrafe, Giuliani, dalla Val di Non. Era reduce dalla caccia. Al momento di deporre il fucile, in seguito ad un urto, ne partì un colpo che gli sfracellò la testa.

I FASTI DELLA MALA VITA

A PARIGI.

Non è molto tempo che avemmo occasione di occuparci di quella triste piaga che funesta le vie di Londra e che è conosciuta sotto il nome di „Hooliganism". Dicevamo allora come i membri delle varie „Hooligangs" esercitino per le vie della metropoli inglese, in quelle specialmente di alcuni quartieri più appartati, un vero e proprio brigantaggio, assaltando e derubando i passanti e riuscendo spesso, con miracoli di abilità e di astuzia a sfuggire alle assidue ricerche degli agenti di polizia.

Qualche cosa di analogo, ma in proporzioni ancora più gravi, succede ora a Parigi. Le cronache di tutti i giornali del mondo recano infatti in questi giorni, con impressionante frequenza, racconti e descrizioni di orribili delitti compiuti nella capitale francese, in circostanze stranamente misteriose e con un' efferatezza senza precedenti.

Tanto a Londra quanto a Parigi si tratta di proprie e vere associazioni a delinquere le quali reclutano i loro adepti nel più lurido fango della città e che mercè la loro organizzazione, la connivenza da parte di alcuni e il terrore imposto agli altri, riescono non di rado a deludere la polizia od a condurla su false traccie com' è successo non ha guari nel delitto del giovinetto tagliato a pezzi, il cui assassino è tuttora avvolto nel più profondo mistero.

Mai come ora si è avuto una più terribile prova della veridicità di quanto affermava il Goron, il poliziotto *chef-d' oeuvre*, quando diceva che certi quartieri di Parigi sono abitati *par de véritables cannibals* Chissà che ne penserà il Cochefert, l' attuale capo della polizia!

LE BANDE DEGLI „APACHES". — LA „MARCA DI FABBRICA" DEI LORO DELITTI.

Una volta - e non parliamo di epoche molto remote - esistevano a Parigi società di delinquenti che si chiamavano *Le cinte bleu, l' aigle mourante, Les cols de velour* ecc. ecc. che si dedicavano al nobile mestiere di borseggiare i passanti, ma raramente e soltanto quando vi erano costretti, ricorrevano al delitto di sangue. Ora non è più così. Le società hanno cambiato nome, ma si sono, diremo, perfezionate, non è trascurato il borseggio, ma, per amore di brevità, si ricorre spesso e volentieri al coltello per saldare il conto del derubato e anche semplicemente per dilettantismo. I più terribili e sanguinari fra tutti sono i membri dell' associazione degli „Apaches" che sono a poco a poco divenuti il terrore d' interi distretti cittadini e che, mentre hanno il loro quartiere generale nel sobborgo di Belleville, estendono il campo delle loro gesta alla Roquette, al Père-Lachaise, a Saint-Fargeau ed altrove. I loro delitti portano quasi sempre - ci si passi la frase - una terribile marca di fabbrica.

Quando la polizia scopre nel bel mezzo della strada un cadavere con la gola segata da destra a sinistra, da una carotide all'altra, con una sezione netta della trachea, dice: *Ce sont les apaches,* ed è sicura di non sbagliare.

Quanto poi allo scovare l'assassino è un altro paio di maniche.

Essi operano con una rapidità fulminea e se, per caso, la polizia sopraggiunge in tempo, scompaiono facendosi largo a colpi di rivoltella e si addentrano nelle viottole oscure dei quartieri popolari, dove trovano a centinaia i compari che facilitano loro la fuga. Ciò che, d'altro canto, assicura quasi sempre a questi assassini l' impunità è il terrore generale che hanno ispirato.

Raramente infatti succede che qualcuno osi denunciare un „apache" od anche soltanto testimoniare contro di lui in giudizio. Chi sa qualche cosa tace, perchè nessuno dubita che una sola parola che possa illuminare la giustizia mettendola sulle tracce d'un assassino, viene scontata a prezzo della vita.

Ogni tanto però qualche rivelazione vien fatta alla polizia. Ultimamente un coraggioso popolano di Belleville osò fornire agli agenti alcuni dettagli sul luogo abitato dagli „apaches".

E' una casa che serve da *hôtel meublé,* e che, di non brutta apparenza, si trova in mezzo a due grandi officine. Di notte, quando in queste ultime ogni lavoro è sospeso, gli apaches vi si riuniscono in una sala apposita, dove pure il capo „giudica e manda secondo che avvinghia" quando si tratta di deliberare su qualche delitto da commettersi o su qualche vendetta da eseguirsi.

„LES GARÇONS BOUCHEURS". UN CAMPANELLO ELETTRICO TRADITORE

Meno sanguinaria degli „Apaches" e dedita di preferenza al borseggio ed al furto, la vasta associazione di *cambrioleurs* e di *filous* conosciuta coll'appellativo di *Bande des garçons boucheurs* dà anch'essa molto da fare alla polizia parigina. Il nome dell'associazione è dovuto al metodo di preferenza impiegato dagli affigliati nel consumare i loro furti. Portano un grembiule bianco all' uso dei tagliatori delle macellerie; entrano nelle case con un pezzo di carne macellata, in modo da far credere che vi vanno per qualche commissione e poi, nascosti convenientemente, stanno spiando il momento opportuno per svaligiare la casa in cui si sono introdotti.

Scelgono più spesso le case dove sanno che vi è un appartamento i cui padroni sono assenti. Allora non si tratta di altro che di eludere la sorveglianza del portinaio il che avviene spessissimo in grazia del loro vestito da macellai. Tuttavia - siccome non tutte le ciambelle riescono col buco - ogni tanto qualcuno dei *bouchcurs* vien arrestato. E il caso è successo ieri l'altro al passaggio Ponceau.

Uno di questi ladri era riuscito, di pieno giorno, ad entrare inosservato in una casa una stanza della quale era abitata da un ricco signore in quel momento assente.

Il ladro, dopo aver tentato di aprire la porta della stanza con false chiavi e grimaldelli, sopraffatto da un momento di impazienza la sfondò con le spalle. Ma aveva fatto i conti senza la soneria elettrica che si trovava dietro la porta e che comunicava con un magazzino del piano terra. Sorpreso in flagrante l'individuo si lasciò arrestare, ma rifiutò ogni spiegazione agli agenti, che dal grembiule bianco, lo avevano riconosciuto subito per un *garçon boucheur* e volevano informazioni sulla associazione cui apparteneva.

I „TRAMWAYS" CORAZZATI NEI DINTORNI DI PARIGI.

La poca sicurezza della capitale francese non ha, pare, nulla da invidiare a quella dei sobborghi. Ecco un fatto, abbastanza sintomatico, che lo dimostra.

Il Consiglio generale ha domandato alla compagnia dei tramways del dipartimento della Senna di prolungare l' orario serale di servizio sulla linea di Saint-Denis-Neuilly. La compagnia si è dichiarata nella impossibilità di aderire al desiderio espressole in causa del pericolo che presenta il percorso di alcune vie e specialmente della *rue de la Révolte,* la quale è infestata da bande di malandrini peggio di quel che lo siano le montagne della Grecia o dell'Estremadura.

Quasi tutti i giorni, infatti, la cronaca parigina registra tentativi di rapina consumati sul personale del tram da malviventi, che cercano di strappare ai fattorini la borsa col denaro incassato. Un controllore, accorso l'altro giorno in difesa di un fattorino aggredito, fu crivellato di colpi di coltello!

La compagnia si mostrerebbe disposta, in via di esperimento, a prolungare l'orario di servizio fino alle 10 e mezzo di sera, a condizione però che la prefettura di polizia disponesse che dalle 8 in poi su ogni carrozzone abbiano a trovarsi degli agenti di polizia che l'accompagnino lungo tutto il percorso. A poco a poco si dovranno adottare addirittura dei tramways blindati!

E poi si parla di brigantaggio endemico in Italia e si qualifica questo paese, come hanno fatto di questi giorni *Les Debats*: la *Patrie du crime!*

A questa stregua Parigi dovrebbe chiamarsi almeno: La capitale degli assassini!

LA LOTTA DEI TRENTINI.

Dalla Dieta di Innsbruck ci giungono notizie che reclamano intenti sui fratelli trentini gli sguardi di tutti gl'italiani.

Come i lettori avranno rilevato dai nostri telegrammi, i deputati trentini, dopo dieci anni di astensionismo, hanno mutato tattica. Sono intervenuti alla Dieta, ma col proposito di fare la più accanita ostruzione al progetto sulle addizionali sugli spiriti, che al Governo preme immensamente di veder approvato da tutte le Diete al più presto, poichè altrimenti non potrà avere forza di legge col 1.o gennaio p. v.

E da una sola giornata di ostruzionismo abbiam già veduto due effetti: la maggioranza tedesca ha offerto di approvare quel l'autonomia amministrativa del Trentino, per la quale i nostri fratelli combattono da dieci anni; il Governo, allarmato, ventila già l'idea di chiudere la Dieta.

La lotta dunque è impegnata e, qualunque sia la sorte serbata all'attuale sessione dietale, è certo che i deputati trentini, forti del consentimento dell'intiera regione, non abbandoneranno, senza serie garanzie di vittoria, la posizione fortissima nella quale hanno saputo così abilmente collocarsi, e che dimostrano di sapere animosamente difendere.

E che la fiera espressione, data dagli italiani ai loro diritti, abbia scosso e ammonito, lo prova l'intensa attenzione con cui nei circoli politici di Vienna si segue l'improvviso acuirsi della questione trentina. Nel *Piccolo della Sera* di ieri ci è stato segnalato l'articolo di fondo della *Neue Freie Presse,* che disapprova altamente il contegno ripulsivo del Governo, al quale fa risalire la responsabilità „delle vampe minacciose che si levano dai confini meridionali". Lo provano del pari le dichiarazioni che pubblichiamo fra i telegrammi, fatte iersera dai gruppi tedeschi clericale e liberale alla Dieta di Innsbruck.

★

I pensieri e gli augurii della regione Giulia accompagnano i combattenti per il diritto nell'aspro cimento. Non abbiamo d'uopo di accentuarlo. Ma ci piace, e non è forse disutile, porre in rilievo questo nuovo e promettentissimo rigoglio di vitalità, questo baldo soffio di energia giovanile che ci viene dalle alpi trentine.

Il patto, solennemente rinnovato or son quattro anni tra gli italiani dell'Austria, ha portato i suoi frutti e la lotta nuovissima, alla quale i trentini così serenamente si accingono, riconosce forse il suo primo impulso dalle battaglie comuni combattute allora; certamente ne rappresenta il logico addentellato.

Da quando ci siamo contati abbiamo appreso e insegnato ciò che si vuole e ciò che si ha diritto di pretendere. Oggi i trentini, dopo aver rappresentato al Parlamento di Vienna insieme ai nostri deputati, non la loro provincia soltanto, ma una nazione, entrano, a fronte alta, alla Dieta di Innsbruck e, col solo enunciare ciò che vogliono e come intendono di raggiungerlo, intimidiscono gli avversari.

E il primo successo dei trentini un' altra cosa apprenderà che taluno qui affetta ora di misconoscere. Ed è che la rigidità nel campo nazionale rappresenta in Austria l'unico mezzo di affermarsi anche sul terreno economico. L'autonomia del Trentino non è soltanto un postulato di equità politica, ma involve anche ingenti interessi materiali. Basta dire che moltissime opere di pubblica utilità che il paese reclama, non si possono compiere per la dipendenza amministrativa dalla Dieta di Innsbruck.

Ebbene: i trentini, insidiati e lusingati in mille modi, non hanno mai ceduto un palmo di terreno del loro possesso nazionale; hanno respinto ogni transazione, ogni accordo sacrificando tutto all' idea. Oggi, a Innsbruck, dominano la situazione, si veggono arbitri della Dieta e vedono i tedeschi farsi loro incontro ed offrire la doppia concessione - politica ed economica - per la quale gli italiani combattono. Chi oserebbe affermare che, con la politica delle mezze misure e dell'indifferenza nazionale, avrebbero ottenuto eguali risultati?

CORTE D'ASSISE.

Crimine di perturbazione della pubblica tranquillità.

(*Cont. vedi «Piccolo della sera» di ieri.*)

I Quesiti.

Alle 4 e un quarto, ripreso il dibattimento, vengono proposti ai giurati due quesiti: uno tendente ad accertare la responsabilità del Janni, come autore o diffonditore del proclama comparso in occasione dell'assassinio d'Umberto; l'altro per ritenerlo responsabile del reato di apologia del regicidio.

Ha la parola il P. M. dott Clarici per

La requisitoria.

Egli incomincia con l'accennare al profondo lutto in cui l' Italia, l'Europa, il mondo vennero immersi dalla morte di Umberto il buono, lutto ch'ebbe nella nostra Trieste gentile, un'eco profonda. La solenne mestizia di quei giorni ebbe però una nota stonata: la pubblicazione d'un proclama anarchico, del quale parecchie copie dovettero esser messe in circolazione, ma solo tre vennero recapitate alla polizia.

Dopo aver ricordato le circostanze di fatto nelle quali si procedette all'arresto del Janni, passa a trattare delle emergenze processuali a di lui carico ed incomincia col delineare la sua figura morale. Il Janni, dice, non è un disonesto, ma è un traviato. Le idee da lui manifestate negli scritti sequestratigli sono nobili, elevate, ma soffuse di esagerazione morbosa, di esaltazione partigiana. Ch'egli sia un anarchico non è dubbio, benchè al processo lo abbia persistentemente negato: stanno lì a dimostrarlo le frequenti lettere che gli pervengono da Londra e dall' Italia e i periodici di Genova e di Paterson. Ha negato di essere stato l'autore del proclama; ma il fatto ch'egli fu trovato in possesso d'una copia e la sua asserzione di averne possedute altre che non sa dire dove siano andate a finire, suffragato dalla conclusione alla quale dovettero venire i periti, ci dà la convinzione che fu lui l'autore del proclama. Ciò viene anche dimostrato dal contesto del proclama messo a raffronto con quello della lettera abbozzata per spedirla alla sorella Rina; le idee sono le stesse, alcune frasi addirittura identiche, la forma press'a poco simile

Se tutte queste circostanze non fossero convincenti di per se stesse e non confermassero la perizia, difficilmente il P. M. si sarebbe avvalso dell'esito di questa per sostenere l'accusa contro l' imputato; ma appunto perchè tutte le risultanze del dibattimento concorrono ad accertare la di lui responsabilità, egli con tutta coscienza domanda ai giurati un verdetto affermativo. Nè possono influire sull'animo di essi le lettere fatte pervenire da Venezia all' indirizzo dell'avvocato difensore, del presidente cons. Petronio e del capo-giurato. Deve con dolore constatare che da tempo in qua la sorveglianza del carcere era oltremodo difettosa; tanto che si provvide alla sostituzione del capo delle guardie carcerarie. Ora non è da farsi meraviglia che non essendo osservate strettamente le regole carcerarie, mediante qualche stratagemma siensi fatte uscire le lettere del detenuto Janni per poi farne l'uso che se n'è fatto.

Insiste perciò nel domandare il verdetto di colpabilità per il Janni, al quale, dice, condannandolo, si renderà un servizio, perchè così potrà tornare sulla retta via dalla quale egli s'era allontanato. Una condanna gioverà in tal modo a lui e tutelerà la società costituita.

La requisitoria è durata un' ora e un quarto

L' arringa della difesa.

L'avv. Breitner incomincia con l'attaccare la requisitoria del P. M. il quale - dice - in mancanza di solidi argomenti si è avvalso di futili parole, mettendo innanzi perfino la teoria novissima che si farebbe un servigio all'accusato, condannandolo. Prendendo poi occasione dalle parole del dott. Clarici che non ha potuto qualificare il Janni per disonesto, osserva che l'odierno imputato appartiene alla categoria degli illusi, alla categoria dei sognatori, che pensano di modificare con quattro teorie lo stato di cose della società presente. E' vero, molte ingiustizie, molte commoventi tragedie si svolgono quotidianamente sotto i nostri occhi e se la società presente fosse perfetta non ci sarebbe bisogno di legislatori. La società si è evoluta e si va evolvendo; - le leggi ferree che una volta imperavano hanno fatto e vanno facendo luogo a leggi più eque; non per nulla si è provveduto alla riduzione delle ore di lavoro, all'allontanamento delle donne e dei fanciulli da certe fatiche gravose, all' invalidità della vecchiaia e agli operai ammalati. Il volere perciò condannare coloro che desiderano una società migliore della presente non sarebbe giustizia. Ormai l'anarchismo è entrato in una nuova fase, è diventato quasi legalitario, s'è modificato da quello ch'era una volta con Krapotkine e Réclus, che predicavano la ribellione aperta, il fatto individuale. Ora, il Janni s'è professato socialista; non gli si è creduto; consideriamolo pure come anarchico. Ma perciò si può tenerlo responsabile di quel proclama, che inneggiava alla distruzione immediata dell'ordine di cose presente e che faceva l'apologia del regicidio?

Il P. M. ha voluto fondare le sue argomentazioni su quanto il Janni aveva intenzione di scrivere alla sorella Rita; ma queste argomentazioni sono *a contrario*: esse si ritorcono contro l'accusa, poichè il Janni in quella lettera, contesta al Bresci perfino la qualità di anarchico, e dice che l'assassinio di re Umberto è l'opera d'un volgare malfattore. Quindi nessun legame morale tra l'anarchico d'azione e questo sognatore, nessuna simpatia da parte di questo verso quello.

L'unico argomento sul quale l'accusa si sarebbe potuta basare sarebbe stata la perizia calligrafica, ma il P. M. ha creduto di poterne fare a meno. E veramente, le perizie calligrafiche hanno tante volte affermato delle assurdità (il processo Dreyfus informi) che non può prendersi in seria considerazione quanto esse riescono ad assodare.

Venuta meno perciò la perizia, tutto il resto si riduce a delle semplici induzioni e supposizioni. Chi può darci la prova concreta, irrefutabile che sia stato il Janni a scrivere quel proclama? Nessuno. V'ha però qualcosaltro. Un individuo scrive da Venezia e dice ch'è stato lui a scriverlo. Chi sia questo signore nessuno lo sa, nè a noi importa di saperlo, è logico anzi che noi non lo si sappia, perchè certo egli non deve aver voglia di attaccar brighe con la giustizia; ma bisogna pur convenire che questo fatto è un motivo di più per dubitare della conclusione alla quale vennero i signori periti. Per combattere il dubbio che potesse sorgere da ciò, il P. M. ricorre ad argomenti che, ripeto ancora una volta, sono senza base. Egli dice ch'è possibile che le lettere a me e agli altri pervenute siano state scritte dal Janni stesso e clandestinamente spedite a Venezia donde tornarono a Trieste. Ma, dove sta la prova di tal fatto? Fino a prova contraria, devesi ritenere come una pura fantasia cotesta possibilità ed il Janni deve essere mandato assolto.

D' altra parte è anche escluso che quel proclama potesse riuscire a sobillare e sovvertire la popolazione di Trieste. Infine tutto il contesto ed il motivo del proclama si riferiscono a cose d'Italia: non siete voi, o signori giurati, competenti a giudicare del suo contenuto e di chi l' ha vergato. Il Janni è cittadino italiano; egli sarà indubbiamente ceduto all' autorità italiana (ogni giorno sudditi italiani anche se condannati per semplice contravvenzione vengono sfrattati!); se si è reso responsabile di alcuna colpa rimpetto alle leggi del suo paese, sarà giudicato dai suoi giudici naturali A voi, signori giurati, incombe solamente il dovere di assolverlo.

Il verdetto

I giurati si ritirano nella loro camera, e quando dopo vivace dibattito, rientrano nell'aula, viene data lettura del loro verdetto col quale si nega all'unanimità il primo quesito, come si nega ancora il secondo con 8 *no* contro 4 *sì.*

La sentenza.

Il P. M. domanda perciò l'assoluzione del Janni ed il presidente pronuncia analoga sentenza, disponendo però che l'imputato resti in custodia della Polizia, per la traduzione forzosa al confine del vicino Regno, ove sarà consegnato all' autorità italiana.

*

Oggi avrà luogo il dibattimento per crimine di truffa contro Francesco Rayd. Presiederà il cons. Pederzolli.

DIETA DI TRIESTE

Seduta del 18 decembre.

Presiede il cap. prov. avv. Sandrinelli. Presenti 39 deputati. Commiss. imperiale: cons. Jettmar.

La seduta si apre alle 7.15.

Dopo approvato il verbale, *Müller* interpella il presidente per sapere se la sua proposta, riguardante l'istituzione del Consiglio scolastico urbano, sarà portata in discussione ancora nell' attuale sessione. Cita l'art. 48 dello Statuto, per dimostrare la regolarità della procedura.

Presidente: Se la Dieta venisse chiusa oggi, sarebbe inevitabile il rinvio della proposta Müller. Però, se il proponente chiedesse espressamente la fissazione di una seduta per la discussione della sua proposta, si potrebbe tenerla, se il decreto di chiusura non capita ad impedirnelo.

Müller: Chiedo che si tenga un' altra seduta.

Contro la Polizia.

Marcus: Da parecchio tempo Trieste assiste ad uno spettacolo che compromette la sua fama di città colta e tranquilla. Non sono i cittadini amanti della patria la causa dello stato anormale, bensì certi individui ai quali Trieste offre cortese ospitalità, ch'essi ricambiano con provocazioni ledenti l'onesta cittadinanza. Con un cinismo ributtante, con un'audacia senza pari, costoro immolano sull' altare della menzogna e delle male insinuazioni la fama e il carattere di onesti cittadini. Tutti comprendono di chi intendo parlare *(applausi).* Questo Musolino della penna *(bravo, applausi)* cui nulla è sacro, tranne l'illecito ricatto *(vivi applausi),* schizza giorno per giorno la bava velenosa del rettile sugli onesti cittadini, a mezzo del suo libello *(applausi prolungati, il presidente esorta il pubblico a non eccedere),* nel quale laidamente sfoga il dispetto di uomo condannato alla gogna perfino da quel partito che altra volta lo riscattò dal carcere *(applausi).* Peggiore di un Catilina, costui si interpone con male arti nei partiti cittadini, arrivando a calunniare spudoratamente perfino la onesta gioventù accademica di Graz. Sotto l'ala protettrice dell'i. r. Polizia *(bravo, applausi)* che in un recente processo a suo confronto, l'aveva battezzato col dolce nome di „ente purificatore dei partiti", il Camber, tronfio di tanta lode, fattosi più ardito, eccita i suoi imprudenti seguaci ad intervenire ad un Comizio del partito nazionale, e li sprona, non curando le disastrose eventualità che potrebbero insorgere, a dimostrazioni ostili e magari a conflitti più che dimostrativi *(bene, applausi).* La Polizia è informata di tutto, come spero, pure lascia correre. Questo dicastero, per cui tutto ciò che fa il Camber è opera purificatrice, opera inspirata ad alti sensi di onestà e di moralità, non estrinsecò la sua attività che impedendo l'omaggio di pianto alla bara di un valoroso, e facendo coprire di un fitto velo le medaglie al valore, conquistate sui campi di battaglia, da chi combattè per la patria e per gli oppressi *(prolungati applausi).* Crede d'interpretare il voto d'ognuno bollando col marchio del diffamatore un uomo che fu già condannato dal Tribunale, e biasimando l'indecorosa connivenza della Polizia con tale individuo *(approvazioni)* e infine censurando le misure della Polizia per sopprimere l'ultimo vivo desiderio di un moribondo *(prolungati applausi).*

Spadoni, Gli onorevoli deputati avranno appreso dai giornali cittadini ed ora dalla bocca dell'on. Marcus, la strana ridda macabra fatta intorno ad una bara, solo perchè racchiudeva la storica camicia rossa. La Polizia non potè frenare la sua italofobia neppure dinanzi alla maestà della morte *(applausi).* Sono note le restrizioni imposte a chi intendeva di tributare l'ultimo omaggio al morto soldato: il sequestro dei nastri delle corone; la proibizione di esporre le medaglie che avevano brillato sul petto del valoroso soldato di Bezzecca, di Mentana e di Domokos *(prolungati applausi).* E' noto il tentativo, non riuscito, di profanare il cadavere, spogliandolo della camicia rossa *(rumori).* Perchè la voce dell'on. Marcus non suoni isolata, a nome del gruppo democratico si unisce alla protesta contro l'inqualificabile, delittuoso procedere della Polizia, la quale mentre loda e assolda l'opera corrotta e corruttrice d'un Camber e dei suoi complici i quali sfuggono alle minaccie della punitiva giustizia, impedisce il tributo di lagrime e di ammirazione che la cittadinanza intende dare al suo connazionale, al modesto e valoroso soldato di Garibaldi *(prolungati applausi).* E per protestare contro l'opera nefanda della Polizia, invia un riverente saluto d'omaggio al compianto capitano Pagano *(applausi prolungati).*

Commiss. imper.: Respinge gli attacchi lanciati contro l' autorità di Polizia, attacchi che considera ingiustificati. Deve dire poi che un omaggio ad un morto non sta nelle competenze della Dieta *(rumori).*

Benussi: Ogni cuore onesto, ogni cuore che sente italianamente deve associarsi all' onoranza tributata al prode capitano Pagano. Tutti quanti sono in questa Dieta che italianamente sentono, si uniranno alle parole dell' onor. Spadoni e Marcus. Avendo avuto la fortuna di avere per impiegato nell' Amministrazione del Gas, il compianto capitano Pagano, è in caso di conoscere parecchi fatti avvenuti dopo la sua morte. Accerta che quanto è stato detto dai preopinanti sul contegno dell' autorità di Polizia, è molto inferiore al vero. Appena conosciuta la morte del capitano Pagano, la Polizia si introdusse nella sua abitazione per indurre quella onesta famiglia borghese che gli dava alloggio ad ordinare il trasporto della salma a S. Giusto. E' una cosa questa che non viene usata mai. La Polizia, prima che l' autorità consolare intervenisse, si diede la cura di suggellare gli armadi e una valigia, che conteneva gli indumenti dell' estinto. La Polizia, quasi temesse che il morto potesse risorgere e provocare la rovina dell'Austria, mise due guardie in borghese nel locale ove giaceva la salma, non sa a quale ufficio. Ha creduto di dover aggiungere ancora quei fatti agli altri narrati, per accertare che i fatti non erano esagerati, anzi inferiori alla verità *(prolungati applausi).*

Bilanci provinciali.

La Dieta approva senza discussione: il conto consuntivo del fondo di esonero del suolo, per l' anno 1899; i conti di previsione del fondo scolastico provinciale per il 1900 e 1901, e il bilancio del fondo scolastico provinciale per il 1899.

Commissari all' imposta sull' industria.

Ricchetti, relatore, propone, a nome della Giunta, la rielezione dei signori Ugo Liebman, Antonio D'Elia e dott. Giuseppe Mazorana a membri effettivi, e dei signori Carlo Fegitz e Giacomo Cominotti a membri sostituti nella Commissione provinciale per l' imposta sull' industria.

Müller propone che l' elezione segua per acclamazione.

La Dieta approva.

Ricchetti, relatore, propone pure, a nome della Giunta, che siano rieletti i signori Giorgio A. G. Benussi, Ruggero Berlam, Cesare de Combi, Aristide dott. Costellos, Eugenio dott. Morpurgo, Giacomo Carlo Soletti, a membri effettivi, e i signori Giuseppe cav. Basevi, Rosario bar. Currò, Stellio Negroponte, Angelo Alfonso Polacco, Oscar Ravasini, Gustavo Wieselberger, a membri sostituti per la Commissione d'appello per l' imposta sulla rendita personale.

Costellos: Si vede proposto quale membro della Commissione. Ringrazia ma declina l' onore, perchè non potrebbe attendere al nuovo incarico, essendo già abbastanza gravato da altri.

Ricchetti: Ma la legge non ammette un rifiuto alla nomina.

Costellos: Ma io non sono stato nemmeno interpellato.

Venezian: Non gli pare che la Dieta debba assolutamente accettare le proposte della Giunta. Propone che al nome dell'on. Costellos sia sostituito quello dell'on. Ricchetti *(ilarità vivissima).*

Presidente pone a voti *en bloc* la nomina della Commissione, con la sostituzione dell'on. Costellos con l'on. Ricchetti.

E' approvata all' unanimità.

La legge sulla Congregazione di carità.

Venezian, relatore, legge la relazione precedente il progetto sulla Congregazione di carità, della quale abbiamo dato ieri un sunto esaurientissimo.

Brugnara, segretario, dà quindi lettura degli articoli, che vengono approvati senza discussione. Soltanto all'art. 2.o l'on. *Venezian* fa rilevare che l'opera della Congregazione di carità si estenderà anche a tutto il Territorio.

La legge viene quindi approvata nel suo insieme anche in terza lettura.

Un voto di plauso ai fratelli trentini.

Zanolla: Crede doveroso di ricordare i colleghi trentini, che nella Dieta di Innsbruck sono impegnati in una lotta molto aspra, per conseguire l'autonomia del loro paese. Si tratta d'una lotta difficile, alla quale però dovrà arridere la fortuna, perchè la causa è buona, e tutte le cause buone vengono prima o poi coronate dal trionfo. Si limita a mandare, a nome del gruppo democratico, ai fratelli trentini un fervido saluto e l'augurio che possano riuscir vincitori *(vivi applausi).*

Benussi: Non si crede in diritto di rappresentare alcun partito, ma si associa al voto espresso dall'on. Zanolla, e crede che la Dieta tutta si unirà al plauso e all'augurio cordiale ai fratelli trentini *(applausi prolungati dal pubblico e dai deputati).*

Dopo di che la seduta viene levata.

UNA VENDETTA DOPO VENT' ANNI

Romanzo di A. Conan Doyle

TRADUZIONE DI IRMA RIOS

— Ho in vista un appartamento situato in Baker Street - mi disse - che farebbe al caso nostro. Ma spero che l' odore del tabacco forte non vi dia fastidio!

— Non fumo altro neppur io - risposi.

— Benissimo, - diss'egli. - Devo inoltre prevenirvi, che sono sempre circondato da ingredienti chimici, e che talvolta mi dedico a degli esperimenti. Ciò forse vi dispiacerebbe?

— Niente affatto.

— Aspettate un momento. Datemi il tempo di rammentare tutti i miei difetti, egli soggiunse. Mi assalgono talvolta certi malumori che durano parecchi giorni, durante i quali non apro mai bocca. Per questo voi non dovrete credere che io tenga il broncio; basterà che mi lasciate tranquillo e presto ritornerò nel mio stato normale. Ora tocca a voi. Che cosa avete da confessare? Prima che due individui si decidano a convivere insieme, vale meglio che essi siano reciprocamente edotti dei loro difetti.

Questo interrogatorio in contradditorio mi fece sorridere.

— Possiedo un piccolo alano, diss'io, ed i miei nervi hanno subito recentemente delle scosse tanto forti che non posso sopportare il chiasso. Ho l'abitudine di alzarmi talvolta assai tardi, e sono terribilmente pigro. Quando sto bene, possiedo altri difettucci, ma, per ora, sono questi i principali.

— Dicendo che non potete sopportare il chiasso, vi comprendete forse anche la musica, per esempio il suono del violino? - mi chiese Holmes con manifesta inquietudine.

— Ciò dipende da chi lo suona - risposi.

— Sentire suonar bene il violino è un piacere degli Dei; ma quando si strimpella...

— Di bene in meglio! - esclamò Holmes giulivamente. - Se è così l'affare mi sembra concluso, a condizione, s' intende, che l'appartamento vi convenga.

— Quando lo visiteremo?

— Venite a prendermi qui domani a mezzogiorno. Andremo a vederlo insieme.

— Non mancherò - diss'io stringendogli la mano. - A domani dunque. Sarò qui a mezzogiorno in punto.

Così dicendo, mi allontanai insieme a Stanford, lasciandolo continuare i suoi esperimenti chimici; e noi c'incamminammo insieme verso l'albergo dove abitavo.

— A proposito, dissi ad un tratto, fermandomi e volgendomi verso il mio compagno, come mai quel Sherlock Holmes, che mi vedeva per la prima volta, ha potuto sapere che sono stato nell'Afganistan?

Stamford sorrise in modo enigmatico.

— Questa è precisamente una delle sue stranezze, diss'egli, e molti si chiedono come gli riesca di indovinare a prima vista certe cose segrete.

— E' dunque un individuo misterioso? replicai ridendo. Vi sono veramente riconoscente di avermi fatto fare la sua conoscenza. Il miglior modo per studiare la umanità, consiste nello studiare successivamente le diverse individualità degli uomini.

— Ebbene, in Holmes avrete un soggetto molto interessante da studiare, replicò Stamford al momento di accomiatarsi da me. Ma vi avverto, che vi troverete di fronte ad un problema non facile a risolversi, e scommetto ch' egli riescirà molto più presto a conoscere voi, che non voi lui. Ed ora, arrivederci.

— Arrivederci, risposi, e continuai lentamente la mia strada meditando sulla mia nuova conoscenza, la quale mi dava realmente molto da pensare.

CAPITOLO II.

Nel quale si vede che la deduzione può diventare una scienza.

L' indomani, dopo di esserci ritrovati entrambi puntualmente a mezzodì, come avevamo convenuto, mi recai con Sherlock Holmes al numero 221 di Baker Street, per visitare l' appartamento del quale mi aveva parlato il giorno prima.

Si componeva di due camere da letto e di un grande salotto, elegantemente ammobiliato, pieno di aria e luce, che penetrava da due finestre altissime. L'insieme era davvero seducente ed il prezzo così modico - tenuto conto che lo pagavano a metà per ciascuno - che l' affare venne immediatamente concluso. Siccome l'appartamento era libero, ne presi possesso subito, facendovi trasportare i mei bagagli dall'albergo, ed al mattino del giorno seguente vide comparire Sherlock Holmes, con un gran numero di bauli e di casse. Per due o tre giorni fummo esclusivamente occupati a disfare i nostri bagagli ed a mettere a posto la nostra roba, fra la quale vi erano dei gingilli di un certo pregio artistico, che volemmo disporre da far risaltare il loro valore più che possibile. Quando tutto fu a posto, principiammo a sentirci installati ed a famigliarizzarci col nostro nuovo domicilio.

Holmes non era davvero un uomo, col quale la vita in comune poteva riuscire fastidiosa e spiacevole. Era di carattere tranquillo e assai regolare nelle sue abitudini: si coricava raramente dopo le dieci, e tutte le mattine quando mi alzavo da letto, constatavo invariabilmente che egli era già uscito. Talvolta passava tutto il giorno nel laboratorio di chimica, tal altra nella sala anatomica, oppure faceva delle lunghe passeggiate, le quali avevano generalmente per meta i quartieri più poveri e luridi della città. E' impossibile descrivere la sua attività quando si trovava in uno dei suoi periodi, dirò così, operosi; ma dopo qualche tempo, si produceva in lui la reazione, ed allora rimaneva da mane a sera disteso sopra un sofà nel salotto, senza pronunciare una parola e quasi senza muoversi.

In quei momenti i suoi occhi avevano un'espressione così trasognata ed incerta che lo avrei creduto capace di far uso di qualche forte liquore, se la sua sobrietà esemplare, e la non meno esemplare moralità della sua vita, non avessero protestato altamente contro una simile supposizione.

Passavano i giorni e le settimane, e la mia curiosità di conoscere quale fosse veramente lo scopo della sua esistenza e dei suoi studi si acuiva sempre più. Del resto, tutta l' apparenza della sua persona era tale da impressionare a prima vista anche l' individuo meno osservatore. Alto di statura - misurava più di cinque piedi e mezzo - sembrava ancor più grande in causa della sua magrezza eccessiva. I suoi occhi erano vivaci e penetranti, - eccettuato in quei periodi di torpore ai quali ho accennato più sopra, - e il suo naso curvo come il becco di un uccello di rapina dava alla sua fisonomia un'espressione energica e risoluta, congiunta ad una cert'aria di penetrazione notevole. Il suo mento quadrato e prominente contribuiva a rivelare ch'egli possedeva una forza di volontà non comune. Le sue mani erano sempre macchiate d'inchiostro e coperte di bruciature, prodotte dagli acidi che adoperava per i suoi esperimenti chimici: eppure le sue dita avevano un tocco assai leggero, cosa di cui potei facilmente convincermi, vedendolo maneggiare con grande abilità degli istrumenti di fisica fragilissimi.

Confesserò sinceramente, esponendomi magari al rischio che il lettore mi tacci di essere più curioso di una donnicciuola, che quell'uomo mi dava molto da pensare, e che molte volte avevo tentato di penetrare il mistero nel quale pareva volesse avvolgersi

(*Continua*)

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La quinta curia istriana assicurata!

Il ballottaggio ch'ebbe luogo ieri nella prima sezione elettorale di Pola, è riuscito favorevole alla lista nazionale-liberale. Dopo vivacissima lotta, come ci comunica un telegramma, - vennero a tarda ora proclamati eletti con 484 voti, contro 444 dati ai socialisti, i dieci fiduciari italiani.

La proclamazione venne accolta con immenso entusiasmo. Al momento della proclamazione la sala del Gabinetto di lettura era affollatissima. L'onor. Bennati che trovavasi l'intera giornata a Pola, e l'onor. Rizzi furono portati in trionfo.

E ben si meritano l'acclamazione del popolo il candidato che oggi è ormai il deputato dell'Istria intera, e il podestà della patriottica Pola, alla quale oggi va il plauso della provincia tutta. L'odierna elezione, poichè quelle di Veglia e di Portole sono sicure per gl'italiani, ha assicurato al partito nazionale la quinta curia istriana. A Pola il senno della maggioranza de' suoi cittadini e la patriottica attività del suo Comitato elettorale hanno potuto più delle agitazioni di tutti gli avversari del nome italiano. Soli, senza estranei aiuti, con la sola fede nell'idea comune, quei cittadini hanno serbato a Pola il conforto e l'onore di decidere questa volta della vittoria istriana.

Nel nome dell'onor. Bennati si riaffermano la natura e la volontà del paese. La vittoria istriana è augurio alle altre, dalle quali deve risplendere un'altra volta, fulgidissima, la italianità dell'intera Regione.

*

Ecco le cifre nelle quali ormai si possono riassumere i risultati della lotta così fortemente combattuta dai fratelli istriani.

Il numero complessivo degli elettori eletti per la intera provincia è di 619, dai quali vanno detratti 3 di Sansego, dove la elezione andò deserta.

Rimangono dunque 616, dei quali - calcolati italiani gli elettori eletti di Portole e Veglia - 318 sono per il candidato nazionale on. Bennati; gli elettori slavi sono 285, i socialisti 13.

Ammesso ora che tutti gli elettori eletti esercitino il loro diritto, la maggioranza assoluta, necessaria per la elezione del deputato importerebbe 309 voti (uno più della metà). L'on. Bennati disporrebbe quindi di 9 voti di maggioranza.

*

I fiduciari ieri eletti a Pola sono i signori:

Nicolò Benussi fu Andrea, Aurelio Contin di Carlo, Giusto Deghenghi fu Domenico, Odorico Dorigo fu Daniele, Nicolò Fiorido fu Lorenzo, Francesco Ioras fu Martino, Antonio Lenuzza di Angelo, Enrico Polla fu Biagio, Giovanni Ranzatto fu Andrea, Pietro Rismondo di Andrea.

Nella prima elezione avvenuta lunedì 11 corr. la lista italiana aveva riportato 364 voti, la lista dei socialisti 308, 57 la lista slava e 1 voto era andato disperso.

Trieste a Trento. Ecco il telegramma inviato iersera dal capitano provinciale al capo del Club italiano alla Dieta d'Innsbruck, in esecuzione al voto espresso dalla Dieta triestina:

Deputato Brugnara
capo del Club italiano alla Dieta d'Innsbruk.

Lietissimo vi comunico che la Dieta provinciale di Trieste, oggi radunata, volle inviare a voi, forti lottatori, saluti affettuosi e l'augurio che trionfi la causa nazionale, affidata al senno e al concorde volere dei fratelli trentini. Mi associo con entusiasmo al voto dell'adunanza, e vi mando il cordialissimo mio saluto.

Sandrinelli
capitano provinciale.

La sessione dietale. La brevissima sessione, cui quest'anno fu convocata la nostra Dieta, merita particolare attenzione per i nuovi orizzonti che sembrano aprirsi al Parlamento provinciale.

Ridotta fin qui a simulacro dai vari governi, che non ne sanzionavano le leggi, non ne curavano le proteste, non ne esaminavano i desideri, alla Dieta fu presentato un progetto di legge la cui accettazione stava a cuore più che a tutti al Governo. Impegnatosi ad applicare almeno un cerotto alla piaga sempre più rincrudiscente delle economie provinciali, il Governo ha escogitato una legge unica per tutte le provincie sull'addizionale agli spiriti.

Il vantaggio economico che la nuova addizionale presenta per il nostro Comune-provincia di confronto alla forma e all'ammontare finora vigenti tra noi per questa tassa, ha fatto sì che i deputati facessero buon viso al progetto governativo. Non che essi credessero esaurito con ciò il compito del Governo di fronte alle amministrazioni autonome. Troppi aggravi esso scarica ogni anno sulle spalle delle provincie, senza dar loro congrua parte ai suoi proventi, perchè con le 22 mila corone ricavabili dalla legge sugli spiriti si possa sanare la anemia cronica dei bilanci provinciali e lasciare un po' più libero il fiato ai contribuenti.

Ma in questa legge vi era insieme un sintomo che non ci poteva spiacere. In altri tempi, quando a Vienna agiva più slavo e troppo cedevole ad ogni desiderio ministeriale il Parlamento, oggi impotente o ritroso, - nessun ministro si sarebbe neanche pensato di ricorrere alle Diete per una legge che, identica nella sostanza e nella forma per tutte le provincie, forma in fondo anche per l'argomento cui si riferisce, una parte della legislazione generale del Consiglio dell'impero.

Questa volta, invece, il Governo ha dovuto inchinarsi alle provincie. In questo c'è, forse, una prognosi d'impotenza per il Parlamento futuro; e, dato il fatale prevalere di maggioranze slave al Parlamento di Vienna, a noi il rifiorire delle Diete non può che tornar di vantaggio.

*

Dopo sessioni e sessioni le cui leggi di carattere liberale non ottenevano mai la sanzione imperiale, la Giunta potè annunziare questa volta che era stata sanzionata la legge sul contributo alle spese ospitaliere per parte delle eredità.

La nostra Dieta può, quindi, legittimamente vantarsi di aver condotto in porto un provvedimento politico-sociale che s'inspira ai più puri principi democratici. Una imposta progressiva sulle eredità, a favore degli ospedali, è - ognuno lo vede - oltre che un'equa misura, un'affermazione.

Ma quante leggi non restano ancora prive dell'approvazione e a quanti progetti desiderati non mette ostacoli ancora il Governo.

Ne scegliamo due, quelli di cui fu parola nella seduta di lunedì.

Per la legge sui libri tavolari non è possibile un'intesa per ragione nazionale: il Governo, volendo legalizzato il metodo introdotto per compiacente ordinanza, di sacrificare alle velleità degli slavizzatori la unità di lingua nelle iscrizioni e con ciò la sicurezza degli interessi privati; - la Dieta, non prestandosi a far gettito del carattere nazionale di ogni istituto giuridico cittadino, pur non esigendo altro che la traduzione italiana di iscrizioni in altra lingua, nell'interesse stesso delle parti.

L'altro conflitto fra Dieta e Governo risiede nella riforma del diritto elettorale. L'on. Venezian, che dell'argomento s'è occupato da lungo tempo, ha dovuto, in risposta all'interpellanza dell'on. Bratos, rilevare la diversità di opinione vigente fra il Comune e il Governo: o mancare ai principî di libertà o non ottener l'approvazione del Governo, che vuol trattenere anche Trieste entro l'ambito della legge generale.

E' da augurare che alla Giunta riesca di tagliare questo nodo gordiano quanto prima possibile, inducendo il Governo a lasciar che Trieste vada sino all'ultimo limite della sana libertà elettorale, senza esigere che il popolo nostro, spinto dalla sua natura ed educato dalla sua storia a più larghi orizzonti, sia contento di ciò che al Governo di Vienna potè parere concetto fondamentale immutabile, mezzo secolo fa.

Dove si voterà per la V curia e la IV (III collegio)? La luogotenenza ha stabilito che le elezioni per

la quinta curia

addì 3 gennaio p. v. avvengano nelle seguenti 20 sezioni elettorali:

I. Servola, nella scuola popolare di Servola — II. S. Maria Maddalena superiore ed inferiore e Chiarbola superiore, nel civico Giardino infantile di via dell'Istria — III. Rozzol, Chiadino, Longera nella Caserma della Milizia territoriale a Rozzol — IV. Guardiella, Cologna, Scorcola nella scuola pop. di Guardiella — V. Barcola, Gretta e Roiano nella scuola pop. di Roiano — VI. Basovizza, Banne, Gropada, Opicina, Padriciano, Trebiciano nella scuola pop. di Trebiciano — VII. Contovello, Prosecco, S. Croce nella scuola pop. di Prosecco, - in tutte queste sezioni dalle 9 ant. alle 5 pom.

VIII. I distretto di città nella Palestra civica in via della Valle — IX. II distretto Città vecchia dalla lettera A-L nella sala terrena del Teatro Comunale — X. lo stesso distretto dalla lettera M-Z nella scuola pop. di Città vecchia — XI. III distretto Città nuova dalla lettera A-L nel Ginnasio comunale — XII. lo stesso distretto dalla lettera M-Z nella scuola pop. di via Nuova — XIII. IV distretto Barriera nuova dalla lettera A-L nella civica scuola Reale — XIV. lo stesso distretto dalla lettera M-Z nella scuola pop. di via Giotto — XV. V distretto Barriera vecchia dalla lettera A-L nella scuola pop. di Barriera vecchia — XVI. lo stesso distretto dalla lettera M-Z nella scuola pop. di via della Ferriera — XVII. VI distretto San Giacomo dalla lettera A-L nella scuola pop. di Rena nuova — XVIII. lo stesso distretto dalla lettera M-Z nella scuola pop. di via dell'Istria — XIX. VIII distretto Farneto nella scuola pop. di via Donadoni — XX. IX e X distretto S. Giovanni e Roiano nella scuola pop. di via Giulia, - in tutte queste sezioni dalle 8 ant. alle 5 pom.

Le elezioni per

la IV curia o III collegio

avranno luogo il giorno 13 gennaio p. v. nelle seguenti sezioni:

I. Servola, S. Maria Maddalena superiore e inferiore e Chiarbola superiore nella scuola pop. di Servola — II. Rozzol, Chiadino e Longera nella Caserma della Milizia territoriale a Rozzol — III. Guardiella, Cologna e Scorcola nella scuola pop. di Guardiella — IV. Barcola, Gretta e Roiano nella scuola pop. di Roiano — V. Basovizza, Banne, Gropada, Opicina, Padriciano e Trebiciano nella scuola pop. di Trebiciano — VI. Contovello, Prosecco e S. Croce nella scuola pop. di Prosecco, - in tutte queste sezioni dalle 10 ant. alle 4 pom.

VII. Città dalla lettera A-L nella scuola pop. di via Nuova e VIII. Città dalla lettera M-Z nella scuola pop. di Città vecchia; in ambedue queste sezioni dalle 9 alle 4 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto prof. Giovanni Pagano, dagli amici Ferdinando Da Rold, Federico Giuliuzzi, Gastone Menicanti, Antonio Tolusso e Giuseppe Trampus, cor. 10.

Dagli avventori della trattoria „Al Gallo", in via Ghega 7, cor. 1.20; da un anonimo per leggere un giornale cor. 0.40.

All'Unione Ginnastica. Il trattenimento di ieri sera si può senz'altro dire riuscitissimo. I giochi di prestigio eseguiti con abilità e maestria dal consocio Vittorio Ricci, seppero tener desta dal principio alla fine, l'attenzione del pubblico che affollava la sala della palestra. Moltissime, come di consueto in tutti i convegni della simpatica società, le signore e le signorine.

Tutti i quattordici numeri del programma, scelti con buon gusto e ben presentati procurarono al bravo prestigiatore illusionista meritati e ripetuti applausi.

Una parola di lode alla brava banda della società che ad ogni nuova occasione dà sempre miglior prova della valentia che va sempre più acquistando sotto la guida del bravo maestro A. Boccolini.

Tutti i pezzi furono calorosamente applauditi.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della famiglia del suicida Vittorio Graberg: Famiglia A. cor. 10, U. D. cor. 2.

Esame croato all'Accademia di commercio. Una lettera pervenutaci iersera ci narra che nel primo corso dell'Accademia di commercio il professore di geografia e storia avrebbe invitato nella mattina uno scolaro nativo di Ragusa che non sapeva ripetergli la lezione, a farlo in lingua slava. Sebbene un mormorio di protesta si fosse levato nella classe, il professore avrebbe continuato ad esaminare lo scolaro in quella lingua.

Il fatto recatoci dalla lettera è così grave che non esitiamo a richiamarvi l'attenzione dei fattori interessati. E' assolutamente necessario che sia dato a comprendere a quel professore nel modo più energico e una volta per sempre, che l'Accademia di commercio di Trieste ha per lingua d'istruzione la lingua italiana, dalla quale non è lecito a nessuno e per nessun titolo di derogare.

I funerali del garibaldino. Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali del valoroso capitano garibaldino Giovanni Pagano. Fin dalle due, dinanzi la casa abitata dal defunto, incominciò a raccogliersi una quantità enorme di gente. Nell'atrio della casa si trovava un addetto all'officina del gas, il quale aveva l'incarico di impedire che nella camera ardente affluissero troppe persone in una volta.

Alle tre in punto la salma, avvolta in una bandiera ellenica, fu deposta su un carro di seconda classe dell'impresa Zimolo, sul quale vennero deposte due belle ghirlande con nastri e dediche, una inviata dal giornale „L'Indipendente", l'altra da un amico del defunto. Quindi il corteo si mise in moto. Precedeva il sacerdote con la croce; venivano subito dopo i signori Valle e Caligaris, ex garibaldini, recanti una grande ghirlanda, inviata dai garibaldini triestini. Seguivano gli operai romagnoli Alessido Bini e Francesco Guidi, che portavano una ghirlanda dell'„Associazione Progressista"; una terza corona era stata inviata dagli operai dell'Officina del gas ed era portata dai signori Fabbro e Cavallari.

Dietro al carro venivano gli operai Bozzoli e Morsiani, recanti una quarta ghirlanda con lungo nastro e la dedica: „All'indimenticabile Giovanni Pagano, l'Associazione Democratica". Seguivano tutti i garibaldini triestini, il presidente del Consiglio d'amministrazione del gas on. Benussi, il direttore ingegner Sospisio, il comm. Fano, presidente dell'Associazione italiana di beneficenza, il console generale d'Italia conte Lambertenghi, un gruppo numeroso di consiglieri municipali, gli operai e gli impiegati del gas e una quantità enorme di gente.

Il corteo, passando per le vie del Bosco e della Scuola nuova fra due fitte spalliere di gente, si recò nella chiesa di San Giacomo, dove fu impartita l'assoluzione alla salma. Riprese poi la via del cimitero, seguito a piedi da oltre un centinaio di persone e da circa un centinaio di vetture. Il carro si fermò dinanzi al cancello del cimitero. Alcuni operai romagnoli, deposto il feretro sopra una barella, si disponevano a trasportarlo entro il camposanto, ma vollero compiere questo pietoso ufficio sei garibaldini triestini, e cioè i signori Caligaris, Galatti, Qualla, Ruter, Valle e Wieser.

Prima che la salma fosse deposta nella fossa, il reduce garibaldino sig. Leone Veronese diede l'estremo vale all'estinto a nome anche dei compagni d'armi.

L'invenzione di un triestino. Leggiamo nella *Rivista fonografica italiana*:

„Da fonte sicura sappiamo che da un inventore triestino è stato chiesto al Governo francese, e lo sarà a tutti gli altri Stati, il brevetto per un eccezionale apparecchio, recentemente ideato e costrutto.

„Questo apparecchio verrebbe denominato „Fotofonografo" e presenterebbe dei vantaggi realmente degni di considerazione. Tratterebbesi di registrare le vibrazioni acustiche in via ottica ed eseguirle poi mediante un apparato riproduttore.

„Fra i principali vantaggi dell'invenzione ci appaiono importantissimi i seguenti: Possibilità di *ritoccare* i fotofonogrammi, in guisa da poter completamente rimediare ad eventuali errori di *impressione*. Di poter con un solo fonogramma ottenere un numero qualsiasi di copie. Di poter variare a volontà l'intensità dei suoni riprodotti, sino a tre o quattro volte la forza originaria. Di poter, mediante dei fili telefonici, comunicare l'audizione anche a persone assai lontane.

„Di poter infine, essendo le singole parti del fotofonografo unite da conduttori elettrici, facilmente allontanarle fra di loro, eliminando così del tutto ogni ingrato rumore ed ogni catarrosità prodotta dai meccanismi di orologeria o dai contatti fra le parti dell'apparato".

Abbiamo voluto informarci chi sia questo inventore triestino e con viva sorpresa abbiamo saputo che è un giovanetto diciottenne, Cornelio Horn, allievo della locale Accademia di nautica, e già inventore di un *relais* telefonico, presentemente in uso in America.

Al giovane inventore concittadino, che mostra così precoci attitudini alla scienza, da ricordare, per l'età, il Marconi, facciamo l'augurio di una fortuna eguale a quella che ha arriso all'inventore bolognese.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 373 casi di malattia; furono dichiarati guariti 415; rimangono in cura 828. Fra questi si contano 142 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Vennero constatate 156 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 1.037.768.

Il suicidio di un militare. Ieri l'altro, verso le 8 del mattino, nel torrione del castello sul colle di S. Giusto rimbombò una detonazione. Tutti i soldati e gli addetti al castello accorsero verso il luogo da dove era partita la detonazione e dopo aver guardato le varie camerate dei soldati e altre camere da letto degli addetti al castello, appena entrati nell'ultima di queste, un orribile spettacolo s'affacciò ai loro sguardi. Un giovane soldato, recluta da circa tre mesi, giaceva a terra immerso nel proprio sangue, che gli usciva da una mortale ferita sotto la mammella sinistra, prodotta da un colpo di fucile.

Il disgraziato, che era oramai agli estremi, fu subito adagiato su di un letto e si telefonò per un medico, ma quando questi giunse colà, lo sventurato era già cadavere. Avvertita del fatto l'autorità militare, una commissione si recò sul luogo ed i medici constatarono che il proiettile, penetrato nel torace, ne era uscito in vicinanza della colonna vertebrale, lacerando molti organi vitali, in guisa da determinare la morte.

Il suicida, che aveva soli 20 anni, era certo Ljublina, da Leopoli, figlio di un negoziante di colà; da circa tre mesi si era arruolato volontario nel reggimento di fanteria qui di guarnigione.

Dalla maniera nella quale fu trovato il fucile fu facile ricostruire come il Ljublina ponesse fine ai propri giorni. Caricato che ebbe il suo fucile, lo appese per la cinghia alla spalliera inferiore del letto; poi, appoggiatasi la canna allo stomaco, si chinò sul fucile e fece partire il colpo. Difatti il proiettile andò a conficcarsi nella parete a circa trenta centimetri dal pavimento.

Dopo esaurite le solite formalità, alle 11 la salma del Ljublina fu adagiata in una lettiga a ruote e trasportata all'ospedale militare. Oggi, nel pomeriggio, avranno luogo i funerali.

La famiglia del suicida, che abita a Leopoli, fu avvertita telegraficamente del tragico fatto.

Tentato suicidio? Edoardo C. quello sventurato alcoolico ed epilettico, il cui nome ritorna periodicamente nella cronaca e che trascina la miserabile vita dalla prigione all'ospedale, ieri alle 7 e mezzo di sera, in Piazza del fieno si ferì abbastanza gravemente al braccio destro, con un trincetto da calzolaio. Un infermiere del Treves prestò al sofferente i primi soccorsi e gli fermò l'emorragia, poi, con l'aiuto di una guardia, lo fece salire in una vettura e l'accompagnò all'ospedale.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

1 portamonete contenente un importo di danaro rinvenuto domenica in Corso dal servo di piazza, del Consorzio, N. 33; 3 biglietti di pegno del Civico Monte di pietà; 1 certificato rilasciato dall'Ufficio parrocchiale di S. Maria Maggiore.

Grave caduta a bordo di un piroscafo in costruzione nell'arsenale. L'apprendista calderaio Mario Babuder, di 14 anni, addetto all'arsenale del Lloyd ieri sera, verso le 6, accudiva al suo lavoro a bordo di un piroscafo in costruzione, quando, non è ben precisato come, cadde dal ponte di sopra coperta in fondo al piroscafo, cioè da un'altezza di oltre 10 metri. Raccolto dalla gente accorsa fu trasportato nell'infermeria dello stabilimento, dove gli furono prestate le prime cure, e quindi venne accompagnato al suo domicilio, in via Rigutti N. 8. Chiamato, accorse il medico della Stazione centrale di soccorso, il quale gli riscontrò molteplici contusioni in varie parti del corpo e gli prestò le cure opportune.

Disgrazia. — Una bambina tra le fiamme. I coniugi Andrea e Anna Furlan abitanti al N. 36 di Sant'Odorico della Valle (Dolina) hanno una bambina di tre anni a nome Valeria, e si deve purtroppo alla trascuranza della madre se oggi la piccina giace in un letto di dolore al nostro ospedale.

La povera Valeria, ieri mattina, era stata lasciata sola seduta sul focolare dove ardevano alcuni pezzi di legno, mentre la madre era uscita dal quartiere e si era posta a lavare della biancheria fuori della porta. Ad un tratto alcune grida orribili la colpirono; accorse e trovò la fanciulletta in preda alle fiamme. Con le proprie vesti riuscì a spegnere il fuoco, ma purtroppo la piccola Valeria aveva già riportato delle gravissime ustioni in tutta la parte sinistra del corpo.

Portata in quest'ospedale venne accolta nel riparto dermatologico.

Un fuochista che fa pigliar fuoco. Due mesi fa Caterina R., abitante in via delle Beccherie vecchie, faceva conoscenza col fuochista Giovanni D., da Zara, il quale, dicendo che l'avrebbe condotta nella sua patria, in questi giorni riuscì a farsi consegnare una catena d'oro del valore di 70 corone e poi si eclissò.

La R. (un po' tardi veramente) prese allora delle informazioni sul conto suo e venne a sapere che il D. si era recato al suo paese dove aveva la moglie e parecchi figliuoli, perciò ieri mattina denunciò il fatto alla Polizia.

Da Bombay all'ospedale. Lo scritturale signor Matteo Sutich, d'anni 27, da Ragusa, trovandosi senza occupazione a Bombay, si recò dal console austriaco residente in quella città e lo pregò di farlo rimpatriare. Il console annuì e ieri mattina il Sutich giunse a Trieste con il piroscafo lloydiano „Imperator". Però, avendo i medici constatato che il giovanotto era seriamente indisposto, il Sutich fu trasportato all'ospedale della Maddalena.

Furterelli. Ieri sera, in via del Farneto, fu arrestata Giuseppina S., di 55 anni, cuoca, da Cominiano, perchè sospetta autrice del furto di uno sciallo del valore di 6 corone, commesso a danno di Anna Chiaradone, abitante in via del Farneto N. 10.

★ All'ispettorato di S. Giacomo fu denunciato ieri mattina che durante la notte ignoti ladri avevano rubato, a danno della Società degli ingegneri, quattro dei fanali-segnale posti sulla via dell'Istria.

★ A richiesta dell'operaio Rodolfo Schulterer, venne arrestato ieri nel pomeriggio, alla riva Carciotti, il calzolaio Lodovico Mayer, d'anni 22, da Schiemek (Prussia).

Alla Polizia il Schulterer dichiarò che la mattina del 15 novembre u. s., il Mayer lo aveva derubato di una quantità di effetti di vestiario che egli teneva in un baule nella stanza dove alloggiavano a Klagenfurt.

Dopo interrogato, il Mayer venne condotto in via Tigor.

★ Ieri nel pomeriggio, per certe bisogne dell'esercizio, venne collocata all'esterno dell'osteria di Giovanni Zonta, in via del Toro, una botte vuota della capacità di 348 litri. Poco dopo un nipote dell'oste, uscito sulla via per riprendere la botte, non la trovò più nonostante tutte le ricerche fatte.

Due fratelli! Il ragazzo di 13 anni Giovanni Schuster, ieri mattina nella sua abitazione in via delle scuole nuove N. 4, giocava con un suo fratello quando dagli scherzi finirono sul serio, e l'altro che malauguratamente aveva un paio di forbici in mano, colpì il Giovanni alla coscia destra cagionandogli una ferita di punta. I genitori accompagnarono il piccolo ferito all'ospedale, dove lo si accolse nella decima divisione.

Cielo! Sclamò la fanciulletta di nove anni che ricorse ieri all'ambulanza dell'„Igea" per farsi medicare una escoriazione alla mano destra riportata cadendo. E l'esclamazione venne quando la piccina fu richiesta del suo nome. Ella si chiama infatti Antonietta Cielo e abita al N. 1 di via delle Zudecche.

Ragazzo ferito da un sasso. Ieri sera, verso le 7, il ragazzino di 11 anni, Ferdinando Teodori, abitante in via Pasquale Besenghi N. 10, fu colpito alla faccia da una sassata scagliatagli da un altro ragazzo, e ne riportò alcune non lievi contusioni alla guancia sinistra che l'obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

REGALI
in ricchissimo assortimento, adatti per le feste
— di —
Natale
— e —
Capo d'anno
— presso —
M. WEISS
Trieste, Corso N. 9.
Massima solidità
Massima convenienza
Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Cotonerie, Pelliccerie, Cravatte, Ombrelli ed Ombrellini, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri e tutti gli articoli di acconciatura, ecc. ecc.
PREZZI FISSI TELEFONO 198

L'AMBULATORIO
— del —
Dott. E. Videucich
resta chiuso fino Natale.

ORDINAZIONE PRIVATA DEL
Primario Dr. P. VRAGNIZAN
SPECIALISTA PER LE MALATTIE INTERNE
giornalmente dalle 11½-1 e dalle 3¾-5 pom.
gratuito per i poveri lunedì, giovedì, sabato 3-5½
Palazzo del Lloyd Piazza delle Poste 2° p.

Comperate soltanto Caffè abbrustolito del nuovo Stabilimento per la Tostatura H. Hausbrandt.

PANORAMA INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa 14
MOSCA
antica capitale della Russia
L'incoronazione dello czar e la terribile catastrofe sul campo di Chodinka.

VIA S. SPIRIDIONE N. 3.
In occasione delle feste di
NATALE E CAPO D'ANNO
Grande assortimento Bottiglierie
REFOSCO, MOSCATO, MARSALA, TRAPPA
Vini da pasto garantiti genuini
Il tutto a prezzi di assoluta concorrenza
— presso —
Luigi Tavolato
VIA S. SPIRIDIONE N. 3.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

Attenzione!
DA NON CONFONDERSI
La Fabbrica di Pennelli e Spazzole
— DI —
GIOVANNI ANGELI
TROVASI UNICAMENTE
in Via Canale N. 5
dirimpetto la chiesa di S. Antonio nuovo.

Comperate soltanto Caffè ABBRUSTOLITO del nuovo Stabilimento per la Tostatura H. Hausbrandt.

Il VERO CARBONE LIGNITE
(BRAUNKOHLE)
adatattissimi per sparherd e stufe
trovasi ESCLUSIVAMENTE presso
GIACOMO WRANN
Via Giulia N. 12
Kg. 100, Corone 2.20 franco domicilio
Per grossi acquisti, prezzo da convenirsi. Le ordinazioni si ricevono anche a mezzo postale e si evadono in giornata.

Via S. Nicolò 21
„Alla Città di Yokohama"
ANCORA PER POCO TEMPO
STRALCIO
di articoli giapponesi

CILINDRI
„Monopol"
d'un vetro tutt'affatto speciale
INDISPENSABILI
per luce incandescente a gas
Resistenti a qualunque temperatura e giro d'aria.
Imitati da molti, però da nessuno pareggiati nè tampoco superati.
Prezzo soldi 35 al pezzo.
ZAHN
Trieste, via Barriera vecchia 6.

Comperate soltanto Caffè abbrustolito del nuovo Stabilimento per la Tostatura H. Hausbrandt.

VINI SCELTI ED ASSORTITI
ISTRIANI, DALMATI, ITALIANI
GARANTITI NATURALI
d'importazione diretta
smercia la ditta
L. NAVARRA
nel proprio deposito
Via del Molino piccolo N. 6
Telefono 1216.
NB. Si assumono commissioni anche per uso famiglia con servizio in bottiglie.

AVVISO.
Mi pregio di annunziare che il mio recapito per ordinazioni si trova da oggi in poi, prdsso la spettabile Ditta G. GULA, via Poste vecchie N. 16 (palazzina comunale)
ALBERTO FABER
Deposito prodotti forestali e combustibili
Fabbrica briquettes di carbone dolce.
Via Tesa 10 A, Telefono 615.

Comperate soltanto Caffè abbrustolito del nuovo Stabilimento per la Tostatura H. Hausbrandt.

Dappertutto
anche nelle più piccole città si ricercano persone capaci ed assidue, le quali coll'assunzione di un'agenzia possono guadagnare
Corone 10-20 al giorno
Offerte con indicazioni dettagliate della presente occupazione dirigere sub Ueberall 19 all'ufficio annunci H. Schalek, Vienna I

Esposizione di Cravatte per Natale.
10.000 CRAVATTE finissime, moderne, pura seta da soldi 20 in poi. — 1000 dozzine COLLETTI da uomo, 4 doppi, della miglior qualità, a soldi 14. — 500 dozzine di CAMICIE da uomo, liscie e pieghettate da f. 1.15 in poi. CAMICIE di piquè secessione a f. 2.10. Specialità MAGLIERIE con fodera felpata da sol di 70 in poi. — GUANTI foderati a f. 1.25. STOFFE DA UOMO, pura lana da f. 2 in poi.
soltanto da E. ROTTENBERG
Caserma N. 1, p. I

VIA POSTE VECCHIE N. 16 angolo via Caserma sotto la nuova Palazzina Municipale
G. GULA
PREZZI CORRENTI A RICHIESTA Telefono N. 1082
raccomanda a questo P. T. Pubblico il suo bene assortito
NEGOZIO
Vini da Dessert, Champagne, vini di Bordeaux, Borgogna, Reno, Mosella, vini d'Italia, vini dell'Austria-Ungheria e vini da pasto.
Rum Giamaica e Demerara, Cognac, Liquori e Acquavite diverse, il tutto di diretta importazione dalle primarie Case estere e nazionali.
Smercia pure a spina (da ⅛ di litro in poi): Rum Demerara e Avana, Marsala, Cipro, Malaga e Moscato; Liquori e Acquavite diverse ecc.
Il tutto a prezzi modestissimi.
In assortimento: Tè chinese e russo *di primissima qualità.*

Durante il lavoro. Ieri, durante il lavoro, Antonio D'Agostini, di 39 anni, abitante in via San Nicolò N. 4, si conficcò un chiodo nella mano sinistra e ne riportò una profonda ferita di punta.

All'ambulanza dell'Igea ottenne le cure necessarie.

Il bottaio Giovanni Sgak, d'anni 55, abitante in via della Scalinata N. 5, ieri mattina alle 11 e mezzo, accudendo al suo lavoro, si colpì al capo con un cerchio di ferro da botte e ne riportò una non lieve ferita di taglio all'orecchio sinistro.

L'apprendista fabro Guglielmo Feriuga, di 15 anni, abitante in Gretta N. 79, ieri mattina alle 11 e mezzo, accudendo al proprio lavoro, rimase colpito all'occhio sinistro da un pezzo di ferro e ne riportò alcune contusioni ed escoriazioni alle palpebre.

Ricevettero le prime cure alla Guardia medica.

Le baruffe. Iernotte, in piazza della Borsa, venne arrestato il fabbro Mario F., d'anni 20, da Trieste, perchè in istato alquanto alticcio si azzuffava con un altro individuo.

★ Iernotte, in via del Belvedere, Giovanni P., di 28 anni, bracciante, dalla Croazia, per futile motivo si azzuffava con Orsola R., d'anni 39, prestaservizi, da Loitsch. Le guardie condussero i rissanti agli arresti.

Un argomento che scotta Maria Valle, d'anni 59, abitante in via dell'Ospedale N. 4, venne ieri a diverbio con una sua vicina, e questa, che teneva in mano una tazza di caffè bollente, se ne valse come argomento... di discussione: argomento per vero molto scottante, tanto che la Valle, cui capitò in faccia quel proiettile di nuovo genere, ne riportò alcune scottature alla guancia destra.

Per le necessarie cure ricorse all'ambulanza dell'„Igea".

Morso da un cane. Ieri mattina il ragazzino d'anni 9, Giovanni Damianovich, abitante in via della Bora N. 5, dovette essere accompagnato alla Guardia medica perchè poco prima era stato morsicato da un cane al braccio destro. Il dottore gli riscontrò due ferite e gli prestò le cure opportune.

Alcoolismo. Ieri, poco dopo il mezzodì, due guardie di p. s. trasportavano con una vettura alla Stazione centrale di soccorso, un uomo che ubriaco sfatto non dava segno di vita. Il medico di turno gli prestò le cure opportune, poi siccome l'ubbriaco fu colto da un assalto di frenosi alcoolica venne trasportato all'ospedale.

Cadute. Il contadino Andrea Sivitz, di 75 anni, abitante a Scoffie di mezzo, presso Muggia, ierlaltro, cadendo in un dirupo, riportò alcune contusioni e ferite al capo. Ieri, il povero vecchio venne allo spedale di qui, dove fu accolto nel decimo riparto.

La bambina di 5 anni Guglielmina Lucchini, abitante in via del Boschetto N. 9, iersera alle 6, scivolando, andò a battere la faccia in un vetro, che si frantumò e ne riportò una grave ferita di taglio al labbro superiore e un'altra sopra l'occhio sinistro, ferite dalle quali uscì il sangue in gran copia. Fasciata alla meglio, fu portata alla Guardia medica, dove il medico di turno constatò che il labbro della poverina era tagliato di netto in tutto il suo spessore e dovette praticarle alcune suture.

Il fanciulletto di 7 anni Vladimiro Maurich, abitante in androna dei Falchi N. 4, ieri verso le 5 pom., cadendo battè la fronte sul selciato e ne riportò una ferita.

Ottenne le cure alla Guardia medica.

Amanti. L'agente di polizia Carlo Titz, arrestava ieri mattina il facchino Giacomo Ianuzzi, d'anni 44, da Trieste, il quale, una settimana fa, in un'osteria di via Petronio aveva percosso la sua amante Maria Ierso, in modo ch'ella era dovuta ricorrere all'ospedale.

Cronaca minima. Furono arrestati ieri: in via della Barriera vecchia, Sebastiano D., di 45 anni, bracciante, da Isola, perchè colpito dal precetto di sfratto; in via del ponte della Fabbra, Orsola C., di 50 anni, da Lubiana, per lo stesso titolo; in via della Madonnina, la domestica disoccupata Elisa D., di 22 anni, da Gradisca, per vagabondaggio; il fabbro Antonio B., di 39 anni, da Postumia, per contravvenzione al precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. — *Interessato.* Al concorso indetto dalla Società degli autori drammatici e lirici di Roma possono partecipare anche gli italiani non regnicoli. Il giorno della premiazione non è ancora stabilito; a suo tempo lo annunceremo. — *Violetta.* La scuola drammatica di L. Monti è a Milano, in via Filodrammatici 2. Virginia Marini tiene una scuola di declamazione a Roma, ma ne ignoriamo l'indirizzo. Ad ogni modo nè in questa nè in quella scuola non vi sono convittrici. — *Emilia S.* La fondazione Rosario Currò conferisce tre doti da L. 500 l'una. Le istanze, corredate da documenti, sono da presentarsi dal 1. al 31 gennaio al segretariato presso la ditta R. Currò e figlio.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.4, ore 2 pom. 10.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 772.4 — Oggi: Alta marea 7.17 ant., 9.06 pom. Bassa marea 1.36 ant., 2.28 pom.

Ogni giorno una. Fra zio e nipote.

— Dunque, zio, non mi volete dar denari?

— No!

— Ebbene - afferrando un revolver - so ciò che mi resta a fare.

— Sciagurato, che fai?

— Vado... a venderlo.

TEATRI.

La stagione al Comunale

Oggi uscirà il cartellone per l'imminente stagione d'inverno al Teatro Comunale, che conferma in gran parte le notizie telegrafateci sabato sera da Milano.

Si daranno le opere *Otello, Iris, Regina di Saba, Puritani, Villi,* con altra da destinarsi. L'elenco artistico è il seguente:

Soprani e mezzosoprani: Clelia Albeughi, Bianca Rizzoli, Fausta Labia, Ernestina Cecchi.

Tenori: Alessandro Bonci, Pietro Zeni, Carlo Mariani, Emanuele Ischierdo, Leopoldo Da Gradi, Giuseppe Seren-Rosso, Antonio Negrini.

Baritoni: Michele De Padova, Icilio Polese.

Bassi: Luigi Mugnoz, Giuseppe Tisci-Rubini, Antonio Volponi.

Maestro concertatore: Sig. Giuseppe Dal Fiume.

L'abbonamento d'ingresso e poltroncina per trenta rappresentazioni è fissato in 150 corone. Ragguagliato al prezzo dell'anno scorso, che era di 120 fiorini per 50 rappresentazioni, il prezzo di quest'anno rappresenta per gli abbonati un risparmio di cor. 22.80.

Il prezzo dei palchi fu stabilito nelle identiche proporzioni di ribasso in confronto a quello dell'anno scorso.

L'impresa avrebbe desiderato di cominciare la stagione coi *Puritani*, ma ciò non è stato possibile perchè avrebbe portato per conseguenza alcuni giorni di ritardo nell'apertura, essendo il Bonci trattenuto a Firenze dai suoi impegni sino al 24 corrente. Perciò l'apertura della stagione seguirà, come di solito, la prima festa di Natale, con l'*Otello*.

Non sono mancati i soliti benevoli che hanno già messo in giro la voce che il Bonci non verrà a Trieste: il pubblico farà bene a stare in guardia contro queste manovre, ricordando che lo stesso giochetto fu tentato altre volte da chi aveva interesse a screditare l'impresa e a danneggiare la stagione. Per cantare i *Puritani* a fianco del Bonci sarà scritturata un'altra artista, in sostituzione della Pinkert, la quale, all'ultimo momento, non potè stringere il contratto.

Fenice. Iersera, dinanzi a un pubblico abbastanza numeroso, si chiuse col *Barone degli Zingari* il fortunato ciclo delle rappresentazioni della compagnia Maresca. Ci furono i soliti applausi ai principali esecutori, i quali, alla fine, furono evocati parecchie volte al proscenio.

La compagnia si reca per quattro sere a Ferrara; poi darà un corso regolare di rappresentazioni a Roma.

★ Il teatro resta chiuso fino a sabato sera, prima recita della compagnia Benini con *La gelosa* di A. Bisson.

18 dicembre.

Da GORIZIA.

Promozione. Il professore Alessandro Gioseffi, docente presso questo Istituto magistrale femminile, è stato promosso alla VII classe di rango.

Beneficenza. Come tutti gli anni, il Municipio fa appello alla carità dei cittadini agiati mettendo in vendita i biglietti che tengono vece di visite e complimenti di capodanno. Un appello del Podestà esorta all'acquisto di questi biglietti a vantaggio dei poveri.

Da GRADISCA.

Nuovo ponte. Fra giorni verrà inaugurato il ponte eretto dai comitati stradali di Gradisca e Cormons sul torrente Versa in prossimità di Fratta.

Il ponte è a tre arcate poggiate a testate i piloni in pietra; misura una lunghezza di metri 24, ed una larghezza di metri 7; 4 piloni sono congiunti da travamenti in ferro.

Il vecchio ponte secolare fu demolito. Con questo importante lavoro che costò circa 15.000 corone, viene corrisposto ad un vivo desiderio dei paesi contermini.

Emigranti arrestati. Dalla gendarmeria di Sagrado furono ieri arrestati i diciottenni Vittorio Gerlak e Francesco Stapinsky, galiziani, ch'erano in procinto di oltrepassare il confine diretti in America. Sebbene provveduti di danaro e dei libretti di lavoro, non poterono dimostrare d'essere in regola con l'autorità militare.

Da GRADO.

Il prosperamento del luogo di cura. Addì 20 dicembre avrà luogo, nella sala municipale di Aquileja, una radunanza dei membri della Commissione di cura di Grado, nella quale oltre alla discussione sul conto consuntivo e preventivo verrà deliberato sul progetto di erigere l'edificio per una „Sala di cura" per il quale abbisognano 40.000 corone. Alcuni membri della Commissione vorrebbero che il municipio di Grado procurasse il denaro necessario per questo edificio; altri sono di parere opposto.

Essendo Grado ancora mancante d'un pubblico giardino, la Commissione di cura ha stanziato una prima rata per erigere in Piazza Grande un giardino sulla base del progetto elaborato dal signor Ferraut di Gorizia. Si ritiene poi che ancora durante la presente stagione la Commissione di cura farà inalzare i bassi fondi a destra e sinistra dello Stabilimento balneare per adattarli a parchi.

Per le comunicazioni con Trieste. Nella prima quindicina di gennaio avrà luogo l'annuale congresso della locale Società di navigazione a vapore Grado-Aquileja.

Sarà fatta proposta di comperare un nuovo vapore per gite giornaliere con Trieste.

Da ISOLA.

Serata musicale. Iersera, a beneficio della Pia Casa di ricovero, ebbe luogo nel Teatro Marchetti una serata musicale, alla quale cooperarono le ragazzine Giuseppina Bazzarini e Gisella del Nett e il ragazzo Giorgio Tomicich, le prime mandoliniste e il terzo violoncellista, tutti allievi del prof. Girotto, che contribuì, insieme al sig. Mario Morià, flauto, e alla signorina E. Luzzatto, pianista, alla riuscita del concerto.

Tutti gli esecutori vennero vivamente applauditi, e la banda musicale che chiuse la serata, sotto la direzione del prof. Girotto, dovette bissare l'*ouverture* della „Sonnambula".

Marina e Navigazione.

Le foci del Narenta. Ieri mattina, a rimorchio del piroscafo del governo „Porer", è partito dal nostro porto il curaporti N. 1, che il locale governo marittimo manda per escavare e pulire il fondo alle foci del fiume Narenta in Dalmazia.

Arrivi. Ieri nel pomeriggio arrivarono nel nostro porto il yacht „Waturus" di proprietà dell'arciduca Stefano, e il yacht „Litva" del conte Ignazio Milewsky Korwin.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Danubio da Metcovich e scali con 25 passeggeri, „Imperator" da Bombay e Porto-Said con 34 passeggeri, „Melpomene" da Calcutta, scali e Porto Said; i piroscafi inglesi „Volturno" da Hull e scali, „Aleppo" da Liverpool e scali; il piroscafo italiano „Agrumaria" da Catania con 3 passeggeri, e i piroscafi a. u. „Maria B." da Ravenna con 7 passeggeri, „Tibor" da Cardiff, „Gundulich" da Venezia, „Venezia da Ravenna con 7 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Selene" per Corfù, „Thalia" per Brindisi e Costantinopoli; i piroscafi inglesi „Narva" per Londra, „Alsatian" per Liverpool; il piroscafo a. u. „Triestino" per Zunguldak; i piroscafi italiani „Leone" per Fiume, „Maria" per Messina, e lo scooner ellenico „Anastasios per Canea.

Movimento dei navigli a.-u. Il „Kalman Kiraly„ e il „Deak" partirono da Fiume il primo per Anversa e il secondo per Rotterdam, il „Principessa Cristiania" arrivò il 16 a Baltimora da Porman, il „Prazzatus" arrivò il 16 a Panillac da Fiume, l'„Epidauro" arrivò il 13 a Barcellona da Sulinà, l'„Adria" arrivò a Marsiglia il 17 da Napoli, l'„Eros" partì il 18 da Nicolajeff per Genova.

Nuovi piroscafi del Governo marittimo. Apprendiamo che il locale Governo ha fatto acquisto di un yacht, che sarà destinato al servizio del capitanato di porto di Lussinpiccolo.

★ Il Governo marittimo, visto l'accresciuta importanza ed il continuo sviluppo del porto di Zara, ha deciso di dotare quel capitanato di porto di un nuovo piroscafo in sostituzione della vecchia carcassa che era il „Lissa", il quale, dopo riparato, passerà al servizio di rimorchio dei curaporti.

Il nuovo piroscafo per Zara, è quasi pronto per prendere il mare in un cantiere di Lussinpiccolo.

Decapitazione

Un uom di spirito
Perdò la testa:
Aspro liquore
Or sol ti resta.

Elios

Spiegazione del giuoco precedente
C-ANNIBALE

BORSE E MERCATI.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 18. Decembre. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 210.25, Rubli 216.45, Rendita Italiana 95.10. (La Chiusa precedente notava: 211.—, 216.50, 95.25). La Borsa di Milano segnava in chiusa: Cambio 105.55, Rendita 100.92, Meridionali 712.50, Mediterr. 535.—. (La chiusa precedente segnava: 105.52, 100.97, 713.50, 536.—). — Parigi: Apertura dell'italiana 95.95, poi 95.85 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.07, Italiana 95.70, Spagnuola 70.35, Banche ottomane 541.—, Lotti turchi 113.—. (La chiusa precedente notava: 101.$^1/_8$, 95.95, 70.40, 540.—, 113.—).

Qui Rendita Italiana da 93.$^1/_8$ a 93.50, Credit da 668.— a 670.—.

Listino. Napoleoni da 19.14 a 19.17, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.— a 24.06, Londra 240.— a 240.50, Francia 95.60 a 95.90, Italia 90.60 a 90.90, Banconote italiane 90.60 a 90.90, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 98.25 a 98.55 Rendita ungherese in Corone da 92.15 a 92.50, Credit 668.— a 670.—, Italiana 93.25 a 93.60, Staatsbahn 664.— a 668.—, Lombarde 110.— a 112.—, Lotti turchi 106.— a 108.—.

Parigi 17. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.07, Rendita italiana 5% 95.70, Rendita spagnuola esterna 70.35, Azioni Banca ottomana 541.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austriache 732.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.40, Cambio Londra 250.85, Egiziane 105.35, Rendita austriaca in oro 100.—, Rendita ungherese in oro 4% 100.65, Länderbank —.—, Lotti turchi 113.—, Banca di Parigi 1077.—, Azioni Meridionali italiane 677.— debole

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolidati 97$^1/_8$, Lombardi — Argento 29$^5/_{16}$, Rendita spagnuola 69.$^1/_4$, Italiana 95.$^1/_4$, — Cambio su Vienna 12.34. Sconto di piazza 4.$^1/_{16}$ Introiti della Banca — disan.

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.30, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 25.60. migliore

Berlino 17. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 175.62, Deut. Bank 196.50, Handls —.—, Laura 198.50, Bochumer 178.25, Dortmunder 86.25, Gelsen 183.25, Harpener 170.75, Hibernia 195.25, Consolidation 346.40, B.ca Russa —.—, Credit 210.25, Staatsbahn 142.50, Italiano 95.12, Merid. 133.—, Mediterranee 101.—, Internat. —.—.

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per decembre 30.75, per marzo 31.75, per maggio 32.25, per settembre 32.75. Denaro.

Amburgo 17. Rio ordinario loco 31—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37.

Havre 17. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.—, per marzo a fr. 38.50.

Nuova York 17. Apertura. Rio per consegne futuro, sost.o, 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 340‧0. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Decembre 5$^{15}/_{64}$, Decembre-Gennaio 5$^{11}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 5$^{10}/_{64}$, Febbr.-Marzo 5$^{9}/_{64}$, Marzo-Aprile 5$^{7}/_{64}$, Aprile-Maggio 5$^{6}/_{64}$, Maggio-Giugno 5$^{5}/_{64}$, Giugno-Luglio 4$^{63}/_{64}$, Luglio-Agosto 4$^{60}/_{64}$, Agosto-Settem. 4$^{41}/_{64}$.

Petrolio. *Brema* 17. Loco 6.85.

Anversa 17. Loco 18.50 calmo.

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 71.—, per gennaio 72.75, quattro primi mesi 71.75, quattro mesi da maggio 73.50. fermo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 15.50, per genn. 15.40, quattro primi mesi 15.50, quattro mesi da marzo 15.75. calmo

Frumento. *Parigi* 17. Mese corr.te 20.10, p. genn. 20.30, quattro primi mesi 20.85, quattro mesi da marzo 21.35. calmo

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.10, per gennaio 26.45, quattro primi mesi 26.80, quattro mesi da marzo 27.35. calmo

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 31.—, per gennaio 31.25, quattro primi mesi 31.50, quattro mesi da maggio 32.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso vecchio 24.——24.25 calmo, bianco per mese corrente 27.37$^1/_2$ fiacco, per gennaio 27.62$^1/_2$, quattro mesi da marzo 28.37$^1/_2$, quattro mesi da maggio 28.75—, Raff. 101.50 a 102.—.

Amburgo 17. (Chiusa). Per decembre 9.22, per gennaio 9.27, per febbraio 9.40, marzo 9.47, maggio 9.57, agosto 9.80. fiacco

Londra 17. Java a sc. 12.4$^1/_2$, Rape greggio a scell. 9.$^3/_{16}$. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 decembre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Volturno	24	Scaricazione
3	Tibor	19	Caricazione
6	Habsburg	19	»
9	M. Bacquehem	29	Scaricazione
12 a	Emma	19	Caricazione
12 b	Lapad	19	»
13 a	Maria B.	21	Scaricazione
13 b	Agrumaria	21	»
14	Sapho	21	»
17	Aleppo	24	»
21	Imperator	30	»
22	Solferino	18	Caricazione
24	Augustine	20	Scaricazione
Molo I	Carlo	18	»
»			
Molo II			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

SETA NERA broccata, damascata o liscia in ricco assortimento. Vendita a metro oppure a tagli direttamente ai privati a prezzi originali di fabbrica. Campioni franco. **Fabbrica Seterie Gebrüder Schiel,** Vienna, Mariahilferstrasse 76.

RINGRAZIAMENTO.

Mi sento in dovere di esprimere le mie lodi per l'ottimo servizio e trattamento avuto durante un anno di permanenza all'Hôtel Europa di Pola, condotto dal signor Filippo Pecenko. L'Hôtel Europa di Pola merita di venir raccomandato a quanti desiderano piacevole alloggio, un servizio puntuale e prezzi limitati.

EUGENIO BERGER
Ispettore generale della «Vittoria» di Berlino

Kleinoschegg Goldmarke — il migliore champagne

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi giovanotto serio per condurre triciclo, inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3029

Ricercansi giovani abili, venditori calendario, agente pratico giornale. Indirizzo Piccolo. 3087

Ricercasi giovane pratico per drogheria. Via Caserma 6. 3086

Ricercasi persona pratica nell'istruire tenitura libri. Offerte sub «Tenitura» Piccolo. 3049

Ricerco prontamente molti praticanti con, senza paga, più giovanotto tedesco possibilmente conosca francese. Indirizzo Piccolo. 3073

Ricercasi perfetto tenitore libri pratico contabilità doppia. Offerte sub «Caffè» Piccolo. 3033

Praticante ricercasi capacissimo, serio, per scrittoio di casa di esportazione. Offerte dettagliate sub «Attivissimo» al Piccolo. 3038

Cuoca abilissima tedesca con buoni attestati, cerca posto quale direttrice di casa presso uno o due signori, qui o fuori. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 3036

L'officina Galatti ricerca due abili tornitori. 3057

Ex guardia pubblica sicurezza quale bracciante offresi qualsiasi occupazione, parla italiano, slavo, croato, qualcosa tedesco, età giovane. Indirizzo Piccolo. 3046

Giovane istruito attivo troverebbe occupazione in importante azienda interessandosi on 30,000 corone. Offerte sub «Posizione» al Piccolo. 2980

Armeno trentaduenne parla scrive italiano, tedesco, francese, serbo, parla greco, turco, cerca posto come magazziniere, sorvegliante lavori, interprete, qualunque occupazione. Buone referenze. Offerte «P. L. 193» Servola. 3039

Sarta da uomo si offre famiglie 60 giornata. Indirizzo Piccolo. 3050

Brava donna di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3061

Ragazza civile forestiera tedesca ricercata signora sola, età non più 18 anni. — Indirizzo Piccolo. 2944

Giovane assolto l'Accademia di commercio, conosce la tenitura doppia, corrisponde in italiano, tedesco, sloveno e serbo-croato cerca impiego presso qualche ditta oppure stabilimento bancario. Offerte «miti pretese» Piccolo. 2932

Capacissima sarta offresi a famiglia signorile volendo anche come cameriera, giornata soldi 60. Offerte al Piccolo «Capacissima». 3034

Tecnico-ragioniere provetto disponibile per stabilimenti, amministrazioni, rappresentanze, imprese. Scrivere: Bisesti, Castaldi 5, Milano. 2234

ISTRUZIONE

Boston vero, tutti balli, apprendonsi con metodo celere nell'autorizzata Scuola d'Aquino. Madonna Mare 15. 3045

Sala Torrente 16. Stasera lezione danza ore 8. Maestro Modugno. 3042

Tedesca abile di istruire lingua tedesca, conti, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3059

Sezione danza adulti Mercoledì-Sabato 6 1|2. — Pietro Modugno, Chiozza 5. 2976

Bambini! Istruzione danza Mercoledì-Sabato ore 5, Autorizzata scuola Pietro Modugno, Chiozza 5. 2976

Ricercasi maestro o maestra per apprendere la lingua boema. Offerte sub «Diligente» all'amministrazione Piccolo. 3053

AFFITTANZE

Ricercasi camera ammobiliata con buon costo per due giovani presso famiglia tedesca. Offerte sub «Impiegati 270». 3051

Giovane cerca stanza bene ammobiliata, ingresso libero, possibilmente primo o secondo piano, nelle vicinanze via Foscolo, Manzoni, Istituto. Offerte sotto «1420» al Piccolo. 2961

Giovane italiano, cerca stanza ammobiliata, centro, buon costo, presso ottima famiglia italiana. Offerte «Giuseppe» al Piccolo. 3089

Ricercansi prontamente o per agosto quartiere 6—8 stanze oppure due piccoli da potersi riunire I o II piano, posizione centrica (Corso, piazza Borsa, St. Antonio). Offerte dirette al Piccolo sub «Elegante». 3088

Signore cerca stanza ammobiliata eventualmente costo cucina tedesca. Offerte col prezzo rivolgere al sig. Reiterer via Coroneo N. 2. 3054

Sarta cerca stanza vuota o con focolaio da pagare al proprietario, modico prezzo. Offerte Piccolo «Tranquillità». 3035

Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Carintia 23, I piano. 2039

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Via Squero nuovo N. 1, porta 7. 3081

Affittasi stanza ammobiliata volendo costo. Via Artisti N. 3, II p. 3076

Affittasi camera con due letti e costo 22 mensili. Indirizzo Piccolo. 2808

Signora cerca stanza vuota comodo cucina. Offerte al Piccolo «Stabile». 3069

Affittasi stanzetta ammobiliata fior. 6. Farneto 6, II. 3065

Affittasi prontamente o gennaio stanzetta ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3044

Affittasi stanza ammobiliata due letti f. 12. Nuova 21. 3041

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero via Gelsi 3 I. 3099

Affittansi sposi quartieri lusso grandi piccoli qualunque parte della città. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 3091

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero, Corso 35, p. II. 3082

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Valdirivo 1, p. I. 3085

Affittasi stanza ammobiliata, piazza S. Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 3022

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, posizione centrica, uso scrittoio con stufa Gas, pergolo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2946

Affittasi in campagna quattro stanze e cucina. Indirizzo al Piccolo. 2357

Affittasi una bella stanza ammobiliata con stufa, splendida vista, uso del bagno. Prezzo fiorini 15. Via Cecilia 8 A II porta 10. 2831

D'affittare una bellissima stanza vuota, con due finestre uso scrittoio oppure ammobiliata ingresso libero primo piano, piazza delle Legna. Indirizzo al Piccolo. 2935

Affittansi stanza ammobiliata, ingresso libero, per un signore e una con comodo cucina. Artisti 6, II. 3094

Affittasi una stanzetta ammobiliata, Campanile 7, II. 3093

8 flor. affittasi grande camera ammobiliata. Via Istituto N. 6, primo piano, destra. 3037

Acquedotto quartierino sposi, quarto 2 camere camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 3044

Magazzino d'affittare, via Ghega. Rivolgersi Valdirivo 6. Deposito Birra. 3013

Stanza vuota, eventualmente con comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2839

Famiglia civile affitta stanza ammobiliata, costo buonissimo f. 30 per due amici 50, laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 309

COMPERE E VENDITE D'OCCASIONE

Bottiglie vuote, qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 3073

Vendesi vestito bonjour nero nuovo persona altezza media prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3062

Vendesi negozio, centrico, posizione articoli primissimo consumo, belli a trattarsi, capitale 2000 circa. Indirizzo Piccolo. 2948

Vendesi una lampada gas quattro fiamme per fiorini 35. Rivolgersi portiere Villa Necker. 2863

Vendesi un buon bigliardo a zonetti. Indirizzo al Piccolo. 2988

Da vendere bicicletta Dürkopp-Diana, in buonissimo stato, modello recente. Informarsi piazza S. Francesco N. 2, portinaio. 3092

Vendesi caffettino economico, latteria unita, città piccolo capitale. Zanier, Caffè Armonia. 3055

Vendesi bottega commestibili città assicurato al compratore ogni risultato, piccolo capitale. Zanier, Caffè Armonia. 3055

Causa partenza vendesi mantello signora cappelli Parigi, ponciera cristallo, via Pozzo Mare 1, III. 3105

Da vendere sparherd grande. Via del Bosco 46, I piano. 3074

Da vendere mobili prezzi rotti. Via Corti N. 2, pianoterra. 9065

Mandolino palissandro nuovissimo, bella voce, elegante, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 2931

Mandolino di rinomata fabbrica vendesi soltanto fiorini 4.50. Indirizzo Piccolo. 2978

Quadri a olio originali e copie di celebri autori eseguiti dal defunto pittore Acquaroli, da vendersi via Nuova 4. 9066

Alberi Natale vendonsi Fondo Ralli. 3109

Orologio da signora doppia cassa oro cedesi fiorini 15. Indirizzo al Piccolo. 3063

Mandolino scanellato ricchissimo lavoro madreperla macchina chiusa vendesi eccezionalmente. Indirizzo Piccolo. 3096

Armonica 39 bassi da vendere liquoreria, Gretta 10. 3056

Libri tedeschi per regali vendonsi a prezzi mitissimi nella libreria Corso 29. 3027

Collezione Legnami di circa 300 esemplari da vendere a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2950

Brockhaus Konversation Lexikon 17 volumi vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3033

Biblioteca grande, riccamente intagliata, vendesi Acquedotto 51, nel lavoratorio mobili. 3080

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito dalla Stazione, caffè Fabris, cagna grande, pelo lungo caffè chiaro, razza mastino, nome «Colli». Generosa mancia portandola via Stadion 16, p. p. 3084

Fu smarrito domenica dalla via Nuova alla via S. Marco un fermaglio di braccialetto con tre pietre preziose. Trattandosi di cara memoria generosa mancia riportandolo al Piccolo. 3100

Smarrito portamonete contenente orologio d'oro da signora e 2 fiorini 90 soldi. L'onesto trovatore viene pregato portarlo alla signora Braunich. Via Alice 1. 3067

Fu smarrito in via Fontanone un fazzoletto con entro 30 f. Si prega l'onesto trovatore portarlo al Piccolo. 3072

Cane chiozzotto bianco smarrito sabato presso cantiere S. Marco. Mancia portandolo o sapendo dare informazioni ove trovasi: Via S. Vito 2. 3079

DIVERSI

Due giovani e colte signorine tedesche desiderano fare conoscenza con signori tedeschi scopo matrimonio. Gentili offerte dirigere sub «Germania», posta restante, piazza Giuseppina. 2942

Fior Manzanillo non ha ricevuto risposta. 3043

Pasquetta. Accetto con entusiasmo, il tuo gentile invito. Sto alquanto meglio. Arrivederci. Tuo Pasquale. 3107

Avance. Pausa. Attende la rosa gialla. 3101

U. M. Salvo avviso contrario ti attendo ore 2 1|2. 3083

Tubili caro sono ammalato e n'avrò per un paio di giorni ancora, potrai pazientare tanto? hm. 3052

Carolina prego di prelevare lettera alla posta solito indirizzo C. 3071

Maria C. passerò come al solito. Luigi. 3040

Adolino ritirate lettera. 3070

Signora. Ricevuto metri 5000 seta splendida per blouse e per vestiti da 42 soldi in poi. E. Rottenberg, via Caserma 1 p. I. 3104

Dispengo fiorini 5000 cerco associarmi con ditta commerciale. Indirizzo Piccolo. 3077

Impiegati ricevono costo fino presso famiglia civile. Ingresso disobbligato. — Indirizzo Piccolo. 9064

Socio eventualmente anche non attivo con capitale da 6000 a 10000 corone ricercansi per azienda bene incamminata. Offerte sub «Buon affare» al Piccolo. 3066

Servitù hôtel restaurant, privato, negozio, per Trieste, fuori. S. Maurizio 7, secondo. 3098

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

La Fortuna N. 24, soldi 4, Lotteria Stato orfanotrofio, Lotteria cartoline postali, Turchi, Demaniali, Bulgaro, Gorizia, Magazzini Trieste, ecc. Abbonamento annuo Trieste soldi 80, fuori fior. uno, presso Banca Bolaffio.

Fabbrica di champagna, cerca per la vendita di eccellente vino spumante, a prezzo bassissimo, un abile rappresentante. Offerte sub «Schaumweinfabrik» fermo in posta Köbánya - Budapest. 3090

Giardinetto. Saloni separati per divertimenti sociali. Pranzi, cene, prezzi modicissimi. Bellissimo giuoco birilli.— Ogni festa concerto militare. 1762

Costano pochissimo le riparazioni nel negozio e lavoratorio d'orefice e gioielliere di Carlo Louvier. Barriera vecchia 5. 2998

Occasione delle feste nell'osteria «Buoni amici» Belvedere 23 C, si smercierà ottimo Terrano d'Orsera delle proprie vigne a soldi 36, per famiglia 32. 4696

Pianini costruzione solidissima voce armoniosa e forte, pianoforti nuovi e usati vendonsi prezzi mitissimi anche rate. Pianoforti Società Germania, Cavana 8. 3108

MARIA Ved. CALAFATI

dopo lunghe sofferenze spirò oggi alle ore 2 pom., munita dei conforti religiosi.

La desolatissima figlia **Giorgina Laneve**, il genero **Edgardo Laneve**, unitamente agli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 20 corrente, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 18 Dicembre 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

CARLO SARTORIO

dopo breve malattia spirò quest'oggi alla 1 pom., munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi **Nipoti** partecipano tale dolorosa perdita.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 18 Decembre 1900.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Libreria antiquaria Julius Dase, via Nuova 15, ricco assortimento libri per le feste, prezzi fortemente ribassati. 3078

Sacchetti, giubbe, mantelli, hawelok, loden, wattorproof con cappuccio, blouse prezzi bassi. Salone Jess, Barriera 15. 3095

Spedizioni frutta, pesce assumonsi. Negozio Polli. Assortimento selvatico, dindiette, capponi. 3106

Calendari profumati Secession e Valsecchi soldi 25 possonsi ritirare Caffè Corso, ultima settimana. 3071

Libreria antiquaria Julius Dase, via Nuova 15, provvede libri rari e prende prenotazioni per acquisti a prezzo ribassato. 3068

Frutta secche in grande assortimento conserve mostarda ecc. ecc. Assumonsi spedizioni T. e C. Kalasch, Barriera 8. 3102

Favorevolissima occasione per le Signore. Nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi Corso 39, per fine di stagione vendesi ogni articolo a prezzi di assoluta concorrenza. 3103

Bora, Tabacchina, So' veneziana, canto pianoforte tutte tre canzonette cor. 3 cadauna singola cor. 1.20 esclusivamente Schmidl, piazza grande e Poste vecchie N. 16. 9067

Santa Notte Natale, di Chiesa. Notturno caratteristico media difficoltà, soldi 90. Schmidl, stabilimento musicale piazza Grande. 9068

Natale regali graditissimi musica, violini, mandolini, organetti, immenso assortimento Schmidl piazza Grande e via Poste vecchie 16. 9069

Regali per le feste remontoir oro, argento, anelli, braccialetti, catene, prezzi occasione, vende orologiaio Corso 13. 2094

Sedie di paglia fiorini 9 la dozzina, Sedie a tavolette fiorini 11; come pure qualunque altro genere a prezzi ridottissimi. Via San Nicolò 4, pianoterra. 9061

Grandiosa Esposizione mobili tappezzerie ben attenzione indirizzo via Madonna del mare 1, domandar Langemantel. 9042

Astrologo calendario del 1901 contiene nota per lavandaia, libro sogni, pianeta, giornate critiche, segni buono e cattivo augurio, trattato di fisarmonica che insegna conoscere le persone dal loro esteriore, trattato di chiromanzia che insegna pronosticare avvenire dalle linee della mano, vendesi a soldi 30 nella libreria Corso 29 e in tutte le cartolerie. 3030

Caffè. La fonte migliore di Trieste per Caffè, Tè e Cacao è oggi il negozio Specialità Caffè E. Rota, in via Campanile N. 9 (vicino la piazza Ponterosso). Chi prova ritorna! 2814

Tosse, catarri, raffreddori, radicalmente guariti col Tè Emolliente, farmacia Rovis. 2132

Tintura stomatica (purgativa) del farmacista Piccoli, regola le funzioni degli organi digestiva e il fortifica. 3012‧ (1)

Cantanti, oratori, istruttori, otterrete voce fresca usando premiate Pastiglie Prandini. 1637

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8936

Comperate soltanto Caffè **abbrustolito** *del nuovo Stabilimento per la Tostatura H. Hausbrandt.*

LA FORTUNA

Giornale di tutte le estrazioni. Abbonamento tutto 1901 Trieste soldi 80, Monarchia A.-U. fior. 1. Estero franchi oro 4, soltanto presso la Banca Giuseppe Bolaffio

Importazione diretta Vino di Chianti
della Fattoria Pieve a Pitiana
del Conte Ferd. Guicciardini a Pontassieve

VINO DI CHIANTI
VECCHIO GARANTITO GENUINO
Prezzi da non temere concorrenza
SERVIZO A DOMICILIO

Deposito principale: Androna San Lorenzo (corte) e presso il signor L. Lombardo, via San Nicolò N. 1. e nei seguenti negozi di commestibili: A. BOSCO, piazza delle Legna; BOSCO e DEBIASIO, via Acquedotto; ANT. SAGHER, via Ponterosso, GIACOMO RUARO, via Poste nuove; ANT. DALL'OSTE, via Caserma

Vendita al minuto nella Bottiglieria Al Fernet via Acquedotto

Esclusivo importatore e depositario:
G. SCHWAGEL

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **19 Dec.** d'ordine del l'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. via Sanità 18 - arredi d'intagliatore.
10 a. via Campanile 5 - suppellettili.
10 a. Opcina 30 - armenta.
10 a. Guardiella 773 - vino e suppellettili.
10 a. via Ponziana 550 - suppellettili.
10 a. Piazza Negozianti 3 - cassaforte.
10 a. via Fontana 3 - suppellettili ed arredi da falegname.

Non più asma
GUARIGIONE ISTANTANEA
Premi: Centomila franchi
MEDAGLIE
d'argento, d'oro e fuori concorso.
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al **Dr. Cléry,** MARSIGLIA) Francia)